

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005875** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 77*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 98** Traguardi attesi in uscita
- 101** Insegnamenti e quadri orario
- 106** Curricolo di Istituto
- 137** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 140** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 147** Moduli di orientamento formativo
- 149** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 164** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 191** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 193** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo XIII Aprile è composto da 5 plessi, tre - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - sono nel Comune di Bibbiena e due - infanzia e primaria - nel Comune di Ortignano Raggiolo. I due comuni sono luoghi artigianali e commerciali, in passato sedi di importanti attività produttive nel settore tessile e dei prefabbricati che hanno attirato molti migranti da Asia ed Europa dell'Est e Balcanica. La crisi economica degli ultimi anni ha segnato molti bilanci familiari, ha determinato flussi migratori sia in uscita sia in ingresso, soprattutto dal Sub-Continente Indiano, con ripercussioni sul processo formativo degli alunni. L'ambiente di provenienza mediano è medio alto. La Scuola è una valida agenzia educativa in cui le famiglie e anche altre istituzioni territoriali ripongono attenzione e aspettative riguardo al processo educativo e formativo dei più giovani. L'istituto da anni sta affrontando la sfida di far convivere e valorizzare tutte le diversità in un'ottica di inclusione interculturale. Sono presenti numerose comunità straniere coese tra loro, ma poco integrate nel contesto generale. L'alto numero di alunni stranieri sollecita una particolare attenzione ai processi di integrazione ed inclusione attuate anche mediante interventi di alfabetizzazione linguistica ed educazione interculturale. L'istituto attua azioni collaborative di progettazione e pianificazione con vari soggetti del territorio a partire da una condivisione di obiettivi comuni che consentono di implementare le proposte formative in tutta l'area di riferimento. E' aperto anche alle relazioni con scuole ed enti a livello locale, europeo ed internazionali. Scopo della scuola, oltre alla realizzazione degli obiettivi di apprendimento delineati nelle Indicazioni Nazionali, è quello incrementare costantemente, grazie ai rapporti e alle risorse del contesto formativo e produttivo, una didattica orientativa creando una sinergia tra l'attività curricolare interna e le opportunità offerte dal contesto sociale e produttivo, mantenendo come punto di riferimento l'obiettivo di formare alla cittadinanza attiva.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell'anno scolastico 2025/2026 la popolazione scolastica è di 531 alunni, ed è rispetto allo scorso anno scolastico leggermente aumentata.

Alunni Infanzia	158
Alunni Primaria	241
Alunni Secondaria	132



Organico dell'autonomia

Nell'organico dell'autonomia si prevede assegnazione su criteri ministeriali dell'organico di diritto/fatto curricolare, dell'organico di sostegno, dell'organico potenziato con docenti con scelta di priorità in base alle risorse effettivamente assegnate.

L'organico di diritto e di fatto assegnato all'istituto in questo anno scolastico è il seguente:

Si rimanda alla sezione "Risorse professionali"

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è interamente cablata e con connessione wi-fi, ha una linea a 100 mega simmetrici. Tutte le aule sono dotate di LIM.

La scuola dispone di 40 devices tra pc e tablet, oltre quelli utilizzati per le LIM in ogni classe.

Il plesso della primaria di San Piero in Frassino ha un laboratorio di informatica con 10 postazioni.

Tutte le sezioni dell'infanzia e le classi della primaria di S. Piero sono state dotate di monitor touch screen da 65 pollici con il Pon Digital Board.

Per A. S. 2024-2025 è stato inaugurato il nuovo plesso dell'infanzia di Soci, interamente pensato per una progettazione educativo didattica laboratoriale.

Dall'A. S. 2022-2023 il plesso della secondaria di Soci è dotato di un laboratorio di informatica con 20 postazioni, di un laboratorio di matematica e scienze per un approccio sperimentale e una didattica orientativa e un laboratorio di arte. Dall'A.S. 2024-2025 i laboratori di informatica e di matematica e scienze sono stati occupati dalla scuola primaria per motivi didattici a causa dei lavori di ristrutturazione.

Il Plesso di Soci è dotato di un'ampia palestra annessa alla scuola.

Il plesso di S. Piero dispone di una palestra in un'area vicina alla scuola. Lo spazio polifunzionale può essere usato anche come spazio per attività quali teatro e cinema.

La scuola offre il servizio mensa in tutti i plessi e il servizio scuolabus per il plesso di Soci.

La Scuola Secondaria di I Grado, a partire dall'anno scolastico 2026-2027, avrà la seguente scansione oraria: 08.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto Comprensivo è costituito da due sedi, quella di Soci e quella di San Piero in Frassino situate rispettivamente nei comuni di Bibbiena ed Ortignano-Raggiolo. Entrambe le frazioni sono luoghi artigianali e commerciali, con alcune imprese a dimensione industriale nei settori dei prefabbricati, dell'elettronica e dell'informatica che offrono lavoro alla popolazione locale e, soprattutto in passato, hanno attirato molti migranti da Asia, Europa dell'Est e Balcanica. La crisi economica degli ultimi anni, aggravata dall'emergenza sanitaria, ha segnato molti bilanci familiari ed ha determinato flussi migratori in uscita, in particolare tra le famiglie straniere, con ripercussioni sul processo formativo degli alunni. Il background familiare mediano è medio-alto. La Scuola è una tra le principali agenzie educative a cui le famiglie e le istituzioni territoriali rivolgono attenzione e aspettative riguardo alla formazione integrale della persona. Muovendosi in questa ottica, l'Istituto da anni persegue l'apprendimento dei saperi, ma soprattutto la crescita civile, di cittadinanza nel rispetto di tutte le diversità.

Vincoli:

Nella realtà di Soci ci sono numerose comunità straniere, unite al loro interno, ma non sempre integrate nel territorio. L'alto numero di alunni stranieri e, fino allo scorso anno, di alunni adottati all'estero ci ha spinto ad avere una particolare attenzione ai processi di integrazione ed inclusione. E' presente una percentuale di alunni seguiti dai servizi sociali per svantaggio socio-economico o ospiti in struttura per minori. I due plessi: Infanzia e Primaria di San Piero in Frassino, pur essendo di recente costruzione, hanno limiti di capienza e, in quanto piccole strutture, possono accogliere un ridotto numero di alunni. L'offerta di percorsi scolastici nel territorio non è completa e sussistono difficoltà logistiche per frequentare altre scuole situate nel capoluogo di provincia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Territorio presenta una varietà etnica che è un'occasione di confronto e crescita per tutti i suoi abitanti. Il tessuto imprenditoriale è variegato; le attività agricole, artigianali e industriali costituiscono una ricchezza e uno stimolo per la comunità e collaborano con l'Istituto supportandolo nel perseguimento degli obiettivi formativi, anche in funzione orientativa. Proficua è anche la collaborazione con le diverse associazioni, con gli Enti Territoriali (Comune, Unione dei Comuni e Parco Nazionale) e con alcune Onlus.

La morfologia del territorio, con la presenza di tante piccole frazioni, non facilita la mobilità anche a causa della ridotta disponibilità di mezzi pubblici. Questo limita talvolta la possibilità di partecipazione ad attività o eventi extracurricolari.



Vincoli:

E' necessaria una maggiore concertazione delle azioni da coordinare e programmare con i soggetti esterni per garantirne un' efficace ricaduta ed evitare sovrapposizioni temporali dei singoli progetti operativi. Purtroppo i servizi forniti dalle realtà comunali sono diversificati. Nella realtà di Soci (Comune di Bibbiena) sono presenti maggiori servizi di trasporto pubblico quali pulmino e autobus di linea ; nella realtà di Ortignano Raggiolo, maggiormente decentrata e con una popolazione molto più ridotta, è assente il servizio del pulmino comunale e gli stessi collegamenti con gli autobus di linea ci sono in misura minore.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel nostro Istituto tutte le aule dei vari ordini sono dotate di LIM o monitor interattivi che soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive che provengono da alcune aziende locali utilizzate per ampliare l'offerta formativa, modernizzare le apparecchiature informatiche e potenziare la copertura della connessione internet. La maggior parte degli utenti raggiunge la scuola con mezzi propri, mentre gli altri utilizzano il servizio di scuolabus messo a disposizione dall'amministrazione comunale. La scuola negli anni ha strutturato un orario flessibile per far fronte alle varie esigenze. Il nostro Istituto da sempre riserva particolare attenzione alle varie situazioni di svantaggio offrendo servizi di supporto nelle situazioni di fragilità e il comodato d'uso di device per la didattica a distanza, il servizio di pre e post scuola.

Vincoli:

Nei plessi di Soci, gli spazi a disposizione della Secondaria sono ridimensionati in quanto concessi alla Scuola Primaria dopo la chiusura di parte del vecchio plesso a causa dei lavori di ristrutturazione.

Risorse professionali

Opportunità:

Negli ultimi anni è aumentata la percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato nella fascia al di sotto dei 44 anni con formazione universitaria e possesso di titoli specifici, in campo linguistico, informatico e sull'inclusione. Esiste una discreta percentuale di docenti stabili e residenti nel territorio, che garantisce la continuità nella progettazione. Il docente di sostegno costituisce una risorsa per individuare gli specifici bisogni degli alunni, per ancorare la programmazione del singolo a quella della classe e per integrare la progettazione della classe con il PEI. La scuola si avvale di figure professionali specifiche, quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, specialisti di



supporto per le strategie didattiche da attuare con alunni con disabilità Molti docenti in questi anni hanno acquisito specifiche competenze, grazie ai percorsi formativi e di aggiornamento proposti dalla rete degli Istituti del territorio, potenziando la scuola nelle varie aree.

Vincoli:

Nella Scuola Secondaria sono aumentati i docenti a tempo indeterminato e ciò ha comportato continuità soprattutto nel sostegno. Pertanto, il ruolo di funzione strumentale ha generato continuità per quanto riguarda gli ambiti dell'inclusione degli alunni con disabilità e della continuità - orientamento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola e' una valida agenzia educativa in cui le famiglie e anche altre istituzioni territoriali ripongono attenzione e aspettative riguardo al processo educativo e formativo dei piu' giovani. L'istituto da anni sta affrontando la sfida di far convivere e valorizzare tutte le diversità in un'ottica di inclusione interculturale. La realtà di Soci vede la presenza di numerose famiglie straniere data la presenza di aziende e mezzi di trasporto che consentono opportunità lavorative e di spostamento. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia negli ultimi anni è stato necessario per alcuni alunni DVA, trattenerli un anno in più e questo ha favorito l'acquisizione di competenze e il raggiungimento di traguardi utili per il passaggio alla Scuola Primaria. Generalmente non ci sono alunni che frequentano in anticipo la Scuola Primaria perchè le docenti, in accordo con le famiglie, cercano di valutare attentamente le competenze acquisite dai singoli bambini cercando di evitare iscrizioni di bambini anticipati.

Vincoli:

La composizione della popolazione scolastica e' varia anche se si nota una maggiore presenza di alunni stranieri nelle sedi di Soci; in questa realtà sono presenti alunni con situazioni familiari di maggiore svantaggio socio-economico e culturale. Questo perchè sono presenti numerose comunità straniere coese tra loro, ma poco integrate nel contesto generale. L'alto numero di alunni stranieri e di alunni adottati all'estero sollecita una particolare attenzione ai processi di integrazione ed inclusione. Considerabile la percentuale di alunni seguiti dai servizi sociali per svantaggio familiare. Nella realtà del Comune di Ortignano Raggiolo invece, data la peculiarità dell'orario scolastico che ha portato ad un numero sempre crescente di alunni, i bambini stranieri sono in numero esiguo; le famiglie degli alunni sono generalmente plurireddito e questo comporta meno svantaggio socio-culturale, economico e meno difficoltà di integrazione. La mancanza di mezzi e di funzionali collegamenti dal Comune di Ortignano Raggiolo verso Soci vincola la continuità formativa presso l'I.C. di Soci (Secondaria di I grado), pertanto il numero degli alunni alla Scuola Secondaria di I



grado è in netto calo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto attua azioni collaborative di progettazione e pianificazione con vari soggetti del territorio a partire da una condivisione di obiettivi comuni che consentono di implementare le proposte formative in tutta l'area di riferimento. E' aperto anche alle relazioni con scuole ed enti a livello locale, europeo ed internazionali (Rete del Casentino, Parco delle foreste Casentinesi, Scuole partner dell'UE - Unesco). Nel territorio casentino in cui è collocato l'Istituto Comprensivo sono presenti varie associazioni (Prospettiva Casentino, Centro Creativo Casentino, Rotary Club , Amicarete...) e realtà imprenditoriali(Miniconf, Aruba , Lina Giorgi etc..) che collaborano con le scuole del territorio; grazie a questi stakeholder le scuole del territorio possono usufruire di partenariati per acquisto di materiali, per finanziare alcuni progetti e per dar vita ad iniziative che mirano allo sviluppo e alla crescita dei futuri cittadini del domani.

Vincoli:

E' necessaria una maggiore concertazione delle azioni da coordinare e programmare con i soggetti esterni per garantirne un' efficace ricaduta ed evitare sovrapposizioni temporali dei singoli progetti operativi. Purtroppo i servizi forniti dalle realtà comunali sono diversificati. Nella realtà di Soci (Comune di Bibbiena) sono presenti maggiori servizi di trasporto pubblico quali pulmino e autobus di linea ; nella realtà di Ortignano Raggiolo, maggiormente decentrata e con una popolazione molto più ridotta, è assente il servizio del pulmino comunale e gli stessi collegamenti con gli autobus di linea ci sono in misura minore.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ARIC82200T
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA SOCI 52011 BIBBIENA
Telefono	0575560251
Email	ARIC82200T@istruzione.it
Pec	aric82200t@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA DI SOCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA82201P
Indirizzo	VIA A. BOCCI, 45 SOCI 52011 BIBBIENA

SCUOLA INFANZIA DI SAN PIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA82202Q
Indirizzo	VIA GARIBALDI 14 SAN PIERO IN FRASSINO 52010 ORTIGNANO RAGGIOLO

Edifici • Via GIUSEPPE GARIBALDI 12 - 52010



ORTIGNANO RAGGIOLO AR

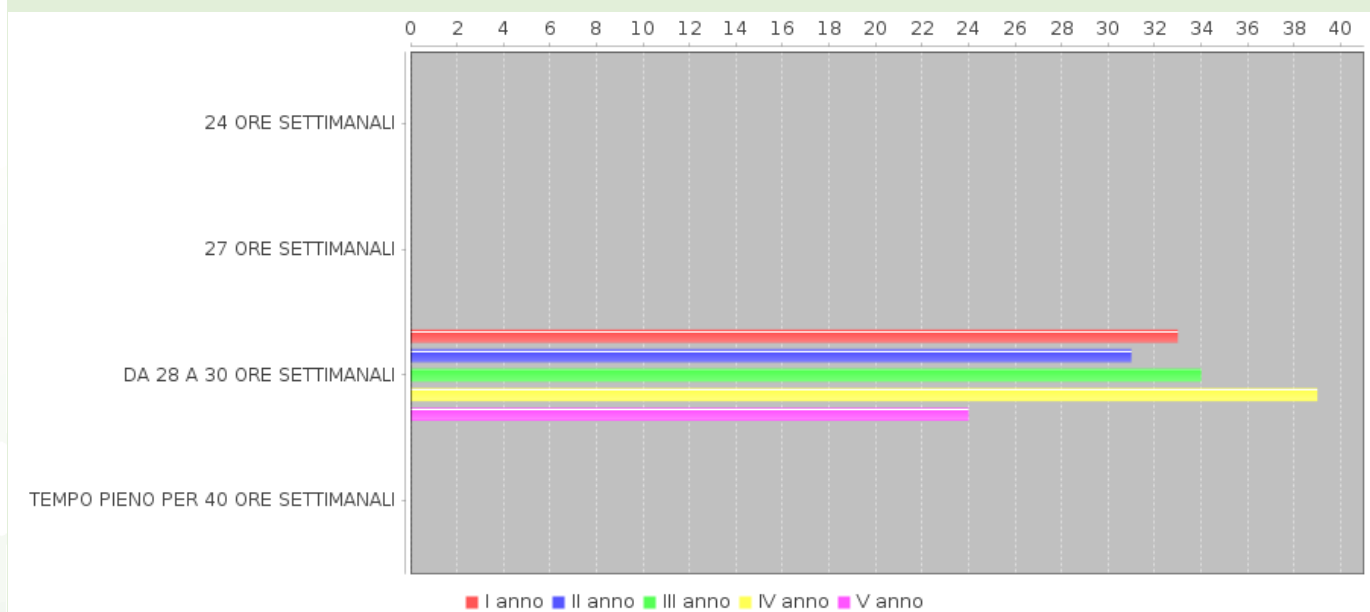
SCUOLA PRIMARIA "EMMA PERODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE822021
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 SOCI 52011 BIBBIENA

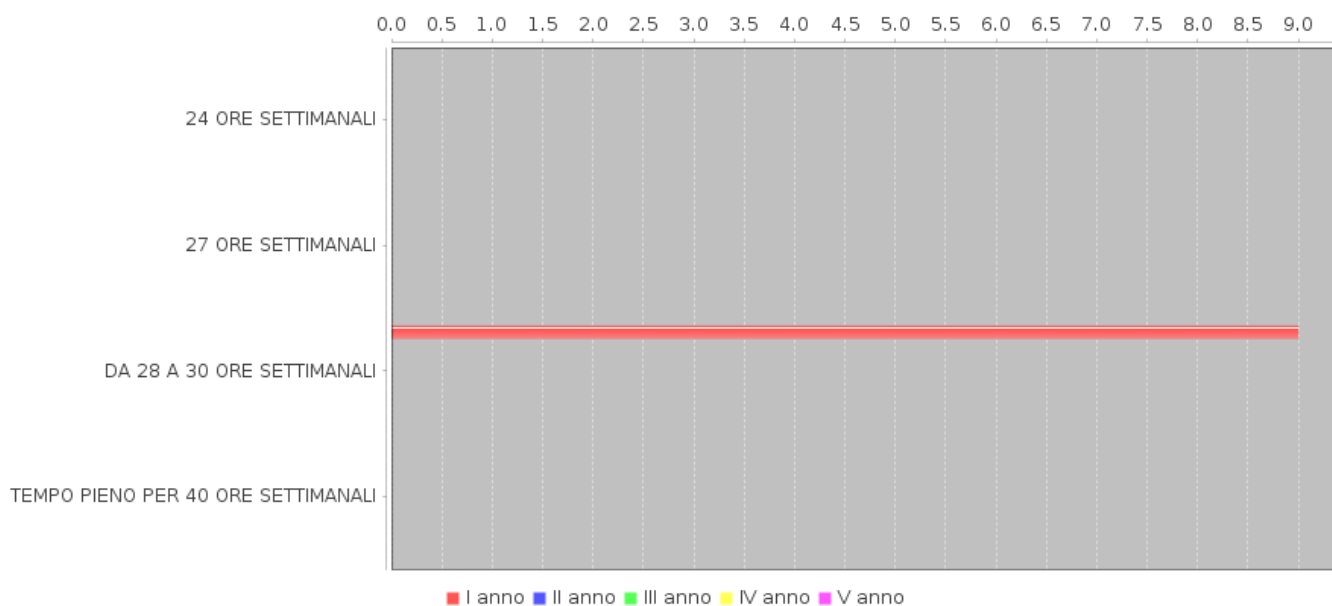
Edifici • Via REPUBBLICA 1 - 52010 BIBBIENA AR

Numero Classi	9
Totale Alunni	161

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

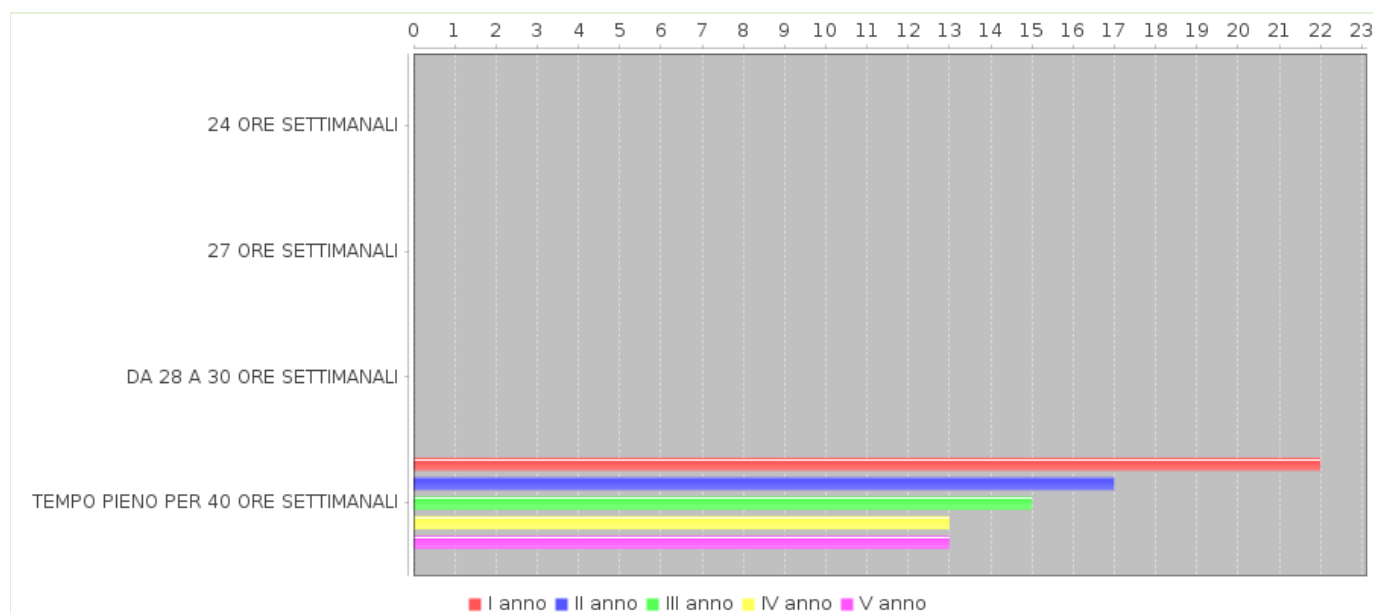


Numero classi per tempo scuola

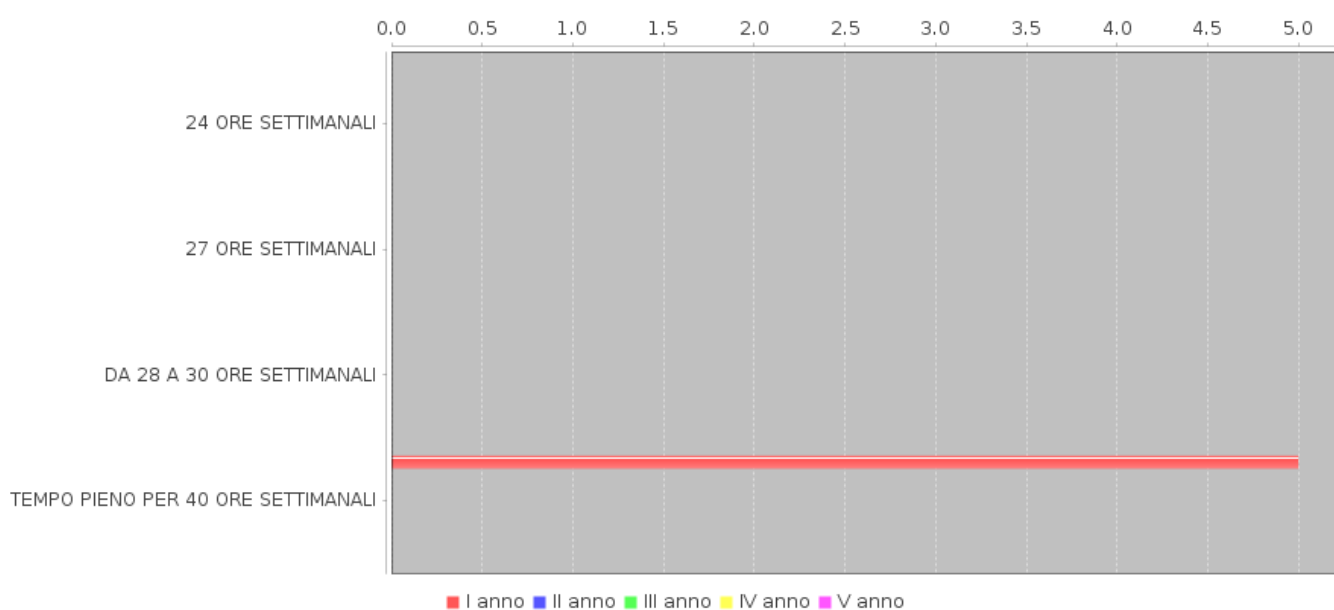


PRIMARIA DI S.PIERO IN FRASSINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AREE822032
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 12 SAN PIERO IN FRASSINO 52010 ORTIGNANO RAGGIOLO
Edifici	• Via GIUSEPPE GARIBALDI 12 - 52010 ORTIGNANO RAGGIOLO AR
Numero Classi	5
Totale Alunni	80
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



"TREDICI APRILE" LOC. SOCI (PLESSO)

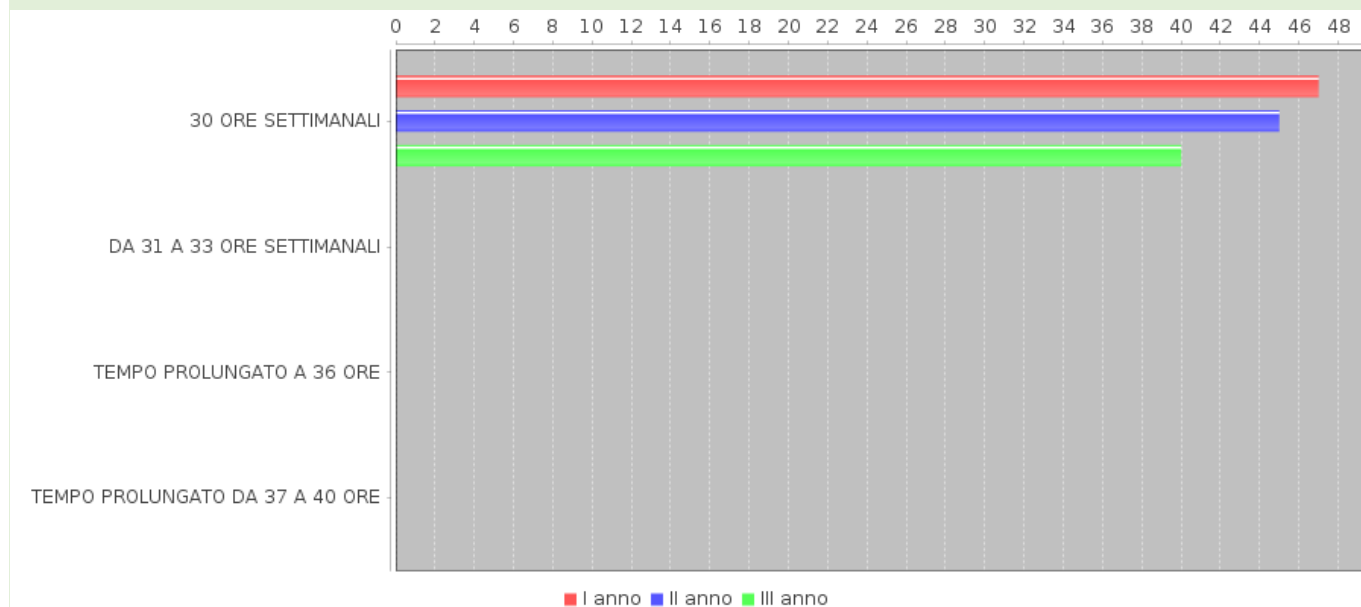
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ARMM82201V
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA SOCI 52011 BIBBIENA
Edifici	Via della Repubblica snc - 52011 BIBBIENA AR



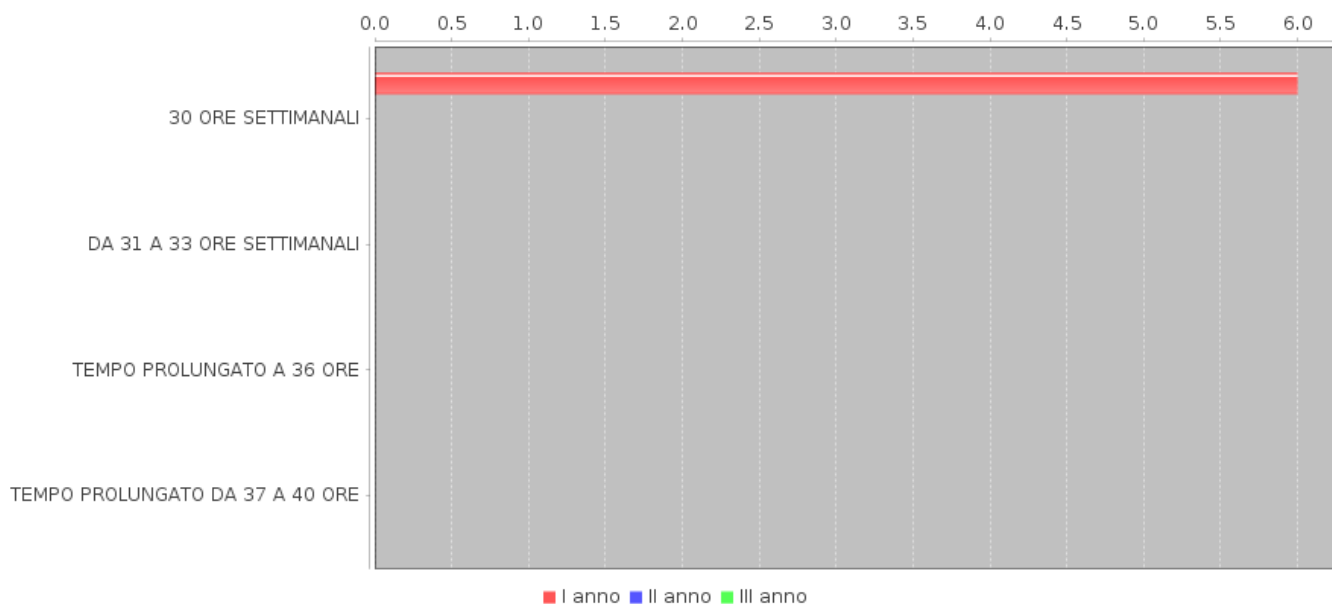
Numero Classi 6

Totale Alunni 132

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



La Scuola dell'Infanzia di Soci "Laboriamo" a partire dal 1 settembre 2024 è ubicata nella nuova struttura in Via della Rena, 26 Bibbiena 52011

La Scuola Secondaria di I Grado, a partire dall'anno scolastico 2026.27 seguirà l'orario dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle 14.00.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	7
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

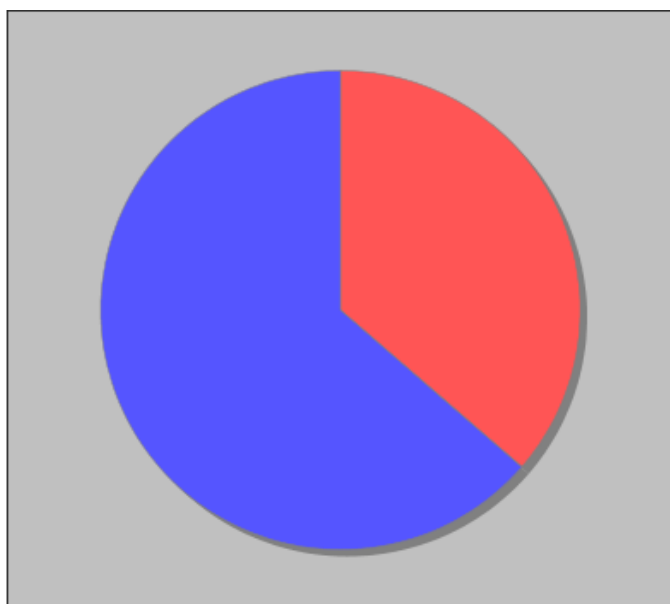


Risorse professionali

Docenti	61
Personale ATA	16

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 63

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 47



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee

L'esito delle prove Invalsi è stato in costante miglioramento dal 2025 tranne per le classi V della Primaria in italiano.

L'obiettivo prioritario consiste nel mantenere e consolidare i buoni risultati raggiunti. Tuttavia nella certificazione delle competenze, che considerano prove diverse rispetto a quelle standardizzate, si registrano livelli più bassi.

Alla luce di ciò si stabiliscono i seguenti obiettivi.

Prove Invalsi

Priorità:

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, riducendo la variabilità interna e il divario tra gruppi di studenti.

Mantenere le alte percentuali nei risultati di matematica e inglese, superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Traguardi:

Avvicinare i risultati dell'Istituto alle medie regionali e nazionali, in particolare in Italiano.

Ridurre le differenze di esito tra alunni italiani e alunni con background migratorio.

Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali per rafforzare le competenze di problem solving, pensiero critico e in lingua inglese.

Competenze chiave europee

Priorità:

Potenziare la competenza alfabetica funzionale per migliorare comprensione del testo e produzione scritta



Rafforzare la competenza matematica e logico-scientifica attraverso la risoluzione dei problemi

Sviluppare la competenza digitale in modo critico e responsabile

Migliorare la competenza personale/sociale e una maggiore autonomia /collaborazione

Traguardi:

Entro tre anni aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base

Ridurre il divario tra le classi e tra gli studenti con diversi livelli socio-culturali

Incrementare l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti

Collegamento con valutazione e certificazione.

Rubriche di valutazione/Competenze

Risultati scolastici

Priorità:

Ridurre le difficoltà di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico.

Migliorare i risultati scolastici degli studenti riducendo le differenze e promuovendo il successo formativo di tutti, attraverso azioni inclusive.

Traguardi:

Rafforzare i livelli di apprendimento degli alunni, soprattutto nelle competenze di base (linguistiche e logico-matematiche) e ridurre la conseguente non ammissione alla classe successiva.

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni (stranieri e BES), attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento.

Raggiungere risultati più solidi, equi e coerenti.

Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità:

Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi e della comunità scolastica

Ridurre situazioni di disagio, conflittualità e demotivazione negli studenti

Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e la partecipazione alle attività didattiche

Favorire il benessere professionale, anche attraverso collaborazione e condivisione

Traguardi:

Consolidare un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e accogliente, orientato al rispetto e alla valorizzazione delle differenze.

Integrare stabilmente il benessere scolastico nelle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto.

Migliorare in modo significativo il successo formativo e la continuità educativa degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.



CRITERI DI PROGETTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE, DEL SUCCESSO FORMATIVO, DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Matrice di progettazione

La matrice di progettazione, in un'ottica temporale pluriennale, ha la funzione di tracciare un quadro di riferimento delle attività formative pianificabili annualmente rafforzandone la dimensione unitaria e la coerenza. La matrice si articola nelle aree previste dall'Atto d'indirizzo e collega le finalità di area con obiettivi operativi a cui le proposte formative fanno riferimento.

AREE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

Dopo un'attenta analisi dei processi di formazione scolastica indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dei regolamenti sulle competenze richiesti dalla Comunità europea e delle risorse umane e di quelle finanziarie statali e/o offerte dai vari enti territoriali, il nostro Istituto scolastico ha stabilito le sotto elencate aree afferenti a specifiche scelte culturali e formative, finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi e funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa relativa al corrente anno scolastico:

1. Conoscenza, accoglienza e inclusione delle diversità (recupero, potenziamento, apprendimento).
2. Valorizzazione delle potenzialità di ogni persona e acquisizione di soft skills
3. Orientamento, affettività, continuità
4. Efficacia, miglioramento e potenziamento della qualità del servizio

Queste aree prevedono delle azioni contestualizzate e articolate all'interno del curriculum verticale d'Istituto, esplicitate nelle specifiche proposte didattiche strutturate dai docenti dei tre ordini di scuola secondo tre tipologie operative:

Itinerario: è un percorso di approfondimento disciplinare progettato e condotto dall'insegnante di classe con la partecipazione, talvolta, di un esperto esterno, al fine di consolidare e potenziare le conoscenze specifiche relative ad un argomento di studio.

Laboratorio: è un'attività pratica e/o teorica extracurricolare che si svolge non esclusivamente con il supporto del docente di classe, ma anche con la consulenza di un esperto esterno; prevede l'utilizzo di diversi ambienti interni (classi, laboratori di informatica, laboratori di Arte, ecc.) ed esterni (ecomusei, musei, fattorie didattiche, ...)



Progetto: è un percorso articolato che può comprendere itinerari e laboratori che sono strettamente legati alla Progettazione di Istituto e che possono attingere a proposte culturali finanziate anche con il contributo di Enti territoriali e nazionali.

Area 1.UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

“Abitare le diversità” per crescere in umanità e riflessività professionale.

L' AREA 1 comprende tutte le attività che sono finalizzate alla conoscenza, all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Ciascuno di noi, seppur portatore di un' identità unica che lo rende diverso da tutte le altre persone, può ricavare un elenco di “appartenenze”, ovvero di elementi che lo accomunano a molte altre persone, alle quali può sentirsi in qualche modo più simile. Per essere riconoscibili, abbiamo bisogno di guardare le nostre appartenenze tutte insieme, senza pensare che una in particolare prevalga sulle altre, esattamente come nella carta d'identità, per essere davvero certi di essere identificabili, occorre tener conto dell'insieme unico di molti elementi. Ciascun essere umano è diverso, non perché appartiene a un gruppo piuttosto che a un altro, ma in quanto è unico, insostituibile, impossibile da confondere con un altro. La diversità è dunque un fatto costitutivo e fondativo dell'identità stessa e, prima di essere un problema, rappresenta una risorsa fondamentale, anche se poi questa idea si scontra nella pratica quotidiana con alcuni pregiudizi e consuetudini. Al fine di superare questa difficoltà occorre, dunque, assumere una visione nuova, centrata sull'idea della diversità come risorsa non solo per il soggetto, ma per la comunità stessa. L'idea stessa si fonda su una concezione positiva della diversità (di genere, di età, di lingua, di cittadinanza, di cultura ...) intesa come una potenzialità da mettere a frutto intenzionalmente e consapevolmente all'interno della scuola, al cui interno l'eterogeneità è preferibile all'omogeneità, l'inclusione all'esclusione. Le risorse interculturali , dunque, in estrema sintesi, indicano quel nucleo di competenze e conoscenze in grado di favorire l'interazione tra culture all'interno della comunità scolastica: competenze linguistiche nella madrelingua non italiana e nell'italiano L2, competenze sociali, espressione culturale, che richiamano le competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'UE. Occorre, in sintesi, avere come obiettivo finale l'empowerment delle competenze, inteso come un processo di crescita dell'individuo e del gruppo basato sull'incremento della stima di sé, dell'auto-efficienza e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale.

La mappatura delle risorse interculturali è un'attività complessa che richiede la partecipazione attiva di tutto il personale della scuola (coordinato da D.S., FS inclusione e FS DSA - PAI) e di diversi attori presenti nel territorio: Comune, Unione Comuni, Provincia, Regione, Rete delle scuole



del Casentino, associazioni, insegnanti L2 e mediatori/facilitatori linguistico-culturali Oxfam.

Le azioni intraprese sono documentate sotto forma di allegati al PTOF sotto forma:

- di Protocolli di accoglienza, condivisi dalla Commissione Inclusione e deliberati dal Collegio dei Docenti, che contengono le indicazioni e le modalità sull'iscrizione e l'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi e/o degli alunni adottati (v. allegato)
- di Piano annuale dell'Inclusione condiviso dalla Commissione dell' Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti di giugno che traccia la situazione della presenza di alunni con BES all'interno della scuola e delle modalità adottate per favorire il loro successo formativo.

E' importante inoltre la formazione degli insegnanti su specifiche tematiche: accoglienza, gestione classe multiculturale, curriculum interculturale, adozione, piano gestione della diversità, DSA.

OBIETTIVI IN SINTESI

L'Area propone, considerando tutta la normativa di settore che in questi anni ha avuto come focus l'inclusione oltre che gli esiti delle RA svolte negli anni scorsi, di:

- garantire nei percorsi formativi l'inclusione di tutti e di ciascuno per consentire esperienze capaci di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti nei processi di valutazione.

Nello specifico:



- prevedere all'interno di ogni realtà scolastica un'assegnazione di risorse che tenga presente le caratteristiche di contesto e garantisca pari opportunità formativa ai vari gruppi di apprendimento con apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- prevedere alla scuola dell'infanzia, uno sportello di psicomotricità per potenziare interventi precoci su bambini con BES;
- attivare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- approfondire le strategie e le metodologie di tipo inclusivo (approccio metacognitivo, cooperative learning, approccio dialogico, metodo narrativo, autovalutazione...) all'interno di processi di consolidamento delle scelte curriculari adottate o di ricerca-azione per consentire una riflessività professionale ampia;
- promuovere RA sulle disabilità per potenziare competenze professionali di docenti di sostegno e curricolari; - promuovere una riflessione sulla didattica inclusiva e le sue ricadute in aula;
- consolidare la prospettiva ICF nella documentazione dei percorsi formativi per l'attivazione di un raccordo trasversale ed integrato;
- definire le documentazioni interne sull'inclusione, evitando sovrapposizioni tra quelli indicati a livello ministeriale e quelli a livello regionale;
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con data-base nazionali e regionali e la ricerca sui DSA;
- prevedere l'acquisto di software o testi specifici per la formazione docente sulla disabilità o per l'implementazione di competenze professionali sugli strumenti compensativi;
- consolidare la formazione del personale interno sulla gestione della somministrazione



dei farmaci e della relativa documentazione ;

- potenziare la formazione sul cyberbullismo e sul disagio adolescenziale per poter gestire/prevenire problematiche relazionali legate ad un uso scorretto di social o ad eventi di autolesionismo o di disturbi dell'alimentazione.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale su documentazione interna ed esterna prevista per la disabilità e/o sull'inclusione degli alunni provenienti da altri Paesi e per RA sulla disabilità si prevede:

- di gestire compresenze per potenziamento della lingua italiana come L2;
- di utilizzare competenze specifiche interne per rivedere e definire i protocolli professionali inerenti l'inclusione, nelle sue varie forme;
- di prevedere un referente per il bullismo che nell'arco dei 3 anni possa pensare ad azioni di riflessione da inserire a livello curricolare nel corso della scuola primaria e secondaria;
- di utilizzare anche competenze specifiche professionali nel rapporto con gli studenti e/o con le famiglie che si trovano a gestire un disagio scolastico;
- v. asse-direttiva Orientamento

Organizzazione interna

- Referente per gestione documentazione e formazione sulla Disabilità
- Referente per gestione documentazione e formazione sui DSA
- Referente per gestione documentazione e formazione sull'Inclusione
- Referente per formazione sul Bullismo e la progettazioni di azioni curricolari
- Coordinatori Ordini di scuola

AREA 2. VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DI OGNI PERSONA E ACQUISIZIONE DI SOFT-SKILLS.

"Promuovere una cittadinanza attiva per realizzarsi come persona"

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi esplicitati nel documento del Trattato di Lisbona e nel Programma Education and Training, ogni Stato dell'Unione dovrebbe tendere ad una meta che



può essere riassunta nel principio fondamentale della società della conoscenza: “non uno di meno”(méta per tutti e non per qualcuno!) Lo scopo essenziale del quadro strategico è incoraggiare il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, i quali devono fornire i mezzi necessari per porre tutti i cittadini nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità, nonché garantire una prosperità economica sostenibile e l'occupabilità.

Il quadro strategico dovrebbe abbracciare i sistemi di istruzione e formazione nel loro complesso, in una prospettiva di apprendimento permanente, coniugando l'apprendimento in tutti i contesti ed a tutti i livelli e perseguendo, in particolare, i seguenti quattro obiettivi strategici:

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà, favorendo la creazione di percorsi di apprendimento più flessibili;
2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali; l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione devono essere sviluppate a tutti i livelli;
3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione precoce, fin dalla prima infanzia, di qualità elevata e soprattutto inclusiva;
4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione). Occorre promuovere i partenariati tra il mondo imprenditoriale, la società civile e la scuola.

Nello specifico la scuola deve impegnarsi a sviluppare le competenze chiave individuate dalla Commissione Europea che ha adottato i termini competenze riferiti a una “combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”. Allo stesso tempo, le “competenze chiave dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:



- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Su questo quadro si inserisce l'acquisizione di soft skills, competenze indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva che si dividono in grandi categorie: le cognitive (come ragiono: visione sistemica, problemsolving, analisi e sintesi...), le relazionali (come mi rapporto con gli altri: comunicazione, gestione dei rapporti interpersonali, orientamento, collaborazione, teamwork, negoziazione...), le realizzative (come traduco in azione ciò che ho pensato: iniziativa, proattività, orientamento al risultato, pianificazione, organizzazione, gestione del tempo e delle priorità, decisione...), le responsabilizzanti (come agisco nel gruppo e nel prendere decisioni, in che misura so assumermi delle responsabilità e so portare a termine impegni presi e incarichi ricevuti, quanto conosco i limiti della convivenza civile).

OBIETTIVI IN SINTESI

L'Area intende valorizzare, sviluppare e potenziare quelle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Particolare importanza sarà destinata:

- alla competenza alfabetica funzionale in lingua italiana, per comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri, in modo opportuno e creativo;
- alla competenza multilinguistica anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, per essere capaci di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento;
- alla competenza matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane utilizzando modelli matematici di pensiero e di presentazione;
- alla competenza in scienze, in tecnologia e nell'ingegneria per spiegare il mondo che ci circonda e i cambiamenti climatici e usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, identificando problematiche e traendo conclusioni basate su fatti empirici;
- alla competenza digitale, con particolare riguardo al pensiero computazionale,



per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché delle strumentazioni atte alla produzione e ai loro legami con il mondo del lavoro;

- alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare per riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e guidare il proprio apprendimento in modo efficace, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, ed essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzando e affrontando il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
- alla competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica, per agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici all'interno di una prospettiva globale e sostenibile;
- alla competenza imprenditoriale che si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;
- alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali per comprendere e rispettare le modalità con le quali idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e forme culturali, con particolare riferimento al patrimonio immateriale del proprio territorio strumento di incontro di generazioni all'interno di comunità

Nello specifico:

- stabilizzare l'attenzione degli aspetti fonologici all'interno degli itinerari volti allo sviluppo della competenza alfabetico- funzionale anche attraverso raccordi tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- prevedere percorsi di approfondimento sulle literacy di lingua italiana, di matematica e di inglese per conseguire sia una maggior conoscenza del Quadro di riferimento del Sistema Nazionale di Valutazione e dell'interpretazione dei suoi dati, sia una ricaduta sull'acquisizione di competenze funzionali all'apprendimento permanente;
- perseguire una formazione continua sulle strutture della lingua italiana e sulle sue ricadute sulla comprensione e produzione dei vari tipi di testo;



- consolidare un curriculum in verticale sulla Lingua inglese come L2 a partire dalla scuola dell'infanzia con azioni di coordinamento di istituto e di ricerca-azione che abbiano come oggetto la modellizzazione dei percorsi Clil con specificità per la scuola primaria e secondaria di 1° e protocolli didattici inerenti la scuola dell'infanzia;
- prevedere una riflessione tra le lingue e le loro strutture propria della competenza multilinguistica e studiare la sua ricaduta su scelte didattiche di Clil;
- prevedere l'intervento nei vari ordini di scuola di una docente madrelingua inglese grazie all'attivazione di moduli PON come esperienza formativa che accresca la competenza linguistica veicolare avvicinando gli alunni ai contesti reali;
- favorire, per accrescere la motivazione e l'impegno, metodologie di apprendimento basate sull'indagine e sui progetti, e/o sulle arti e sui giochi, oppure basate su percorsi sperimentali, proprie della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) per promuovere lo sviluppo di varie competenze;
- definire nell'ambito della competenza digitale un curriculum con obiettivi formativi inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale che permettano un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- prevedere incontri periodici di formazione con le famiglie per riflettere sull'uso consapevole dei social network ;
- sviluppare un atteggiamento professionale che coinvolga la didattica e consenta l'utilizzo costante in aula di metodologie laboratoriali, volte a maturare un approccio riflessivo sulle proprie esperienze formative proprio della dimensione metacognitiva;
- potenziare momenti di riflessività valoriale e procedurale introducendo percorsi volti a sviluppare pensiero critico e capacità di analisi delle situazioni, oltre ad incrementare la capacità di ascolto e di dialogo;
- rafforzare nell'ambito della vita scolastica gli spazi gestiti dagli studenti con assunzioni di responsabilità diretta, in situazioni di peer to peer, o nella prospettiva di un'azione orientativa, in forma di tutoring, verso gli studenti provenienti dalle scuole dell'ordine precedente e nel predisporre incontri con le autorità locali anche attraverso l'introduzione, nella pratica della didattica, del service learning o la collaborazione degli alunni e/o dei genitori alla stesura dei regolamenti interni;



- consolidare processi di elezione tra studenti con la partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi e al progetto Minisindaci dei Parchi nazionali promuovendo la gestione di spazi decisionali diretti a cui è collegato anche un finanziamento specifico da parte del Comune di Bibbiena;
- prevedere nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria interventi stabili di neuropsicomotricista in considerazione della percentuale di alunni con problemi di coordinazione e di orientamento nello spazio oltre che nella sua rappresentazione o gestione del foglio;
- stabilizzare la realizzazione di percorsi di approfondimento sulle competenze motorie e di padronanza degli schemi motori di base a partire dalla scuola dell'infanzia, con interconnessione con i progetti regionali proposti dalle Asl o dal Coni in questi ultimi anni, in accordo con le associazioni sportive del territorio (v. Centro Sportivo studentesco) in modo da delineare una proposta formativa unitaria capace di generare uno stile di vita sano;
- potenziare le attività di laboratorio in ambito scientifico e tecnologico ponendo particolare attenzione ai cambiamenti climatici nell'adesione a progetti territoriali o di ambito regionale/nazionale;
- consolidare attività rivolte all'educazione ambientale attraverso itinerari didattici che si pongano come fine quello di educare ad uno sviluppo sostenibile, attraverso l'elaborazione di proposte relative ad un uso più consapevole delle risorse naturali;
- promuovere percorsi per sviluppare la cultura della legalità e della sicurezza attraverso approcci partecipativi e di impegno civile, per accrescere negli studenti una maggiore consapevolezza nelle proprie potenzialità di attori responsabili e protagonisti del proprio tessuto sociale.
- promuovere la diffusione della musica all'interno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (in linea con Dm 8/11) stabilizzando le attività di laboratorio didattico in aula e sviluppando in tutti i plessi la pratica corale;
- consolidare la formazione dell'insegnamento musicale realizzata nella ricerca-azione per gli insegnanti della scuola primaria classi 1°, 2° e 3° attraverso l'attivazione di proposte didattiche guidate da un'azione di tutoring a distanza da parte di un esperto ; prevedere una formazione per la scuola dell'infanzia sempre con modalità di ricerca-azione per consentire uno sviluppo della stessa capacità attentiva;



- promuovere la conoscenza del “bello” attraverso uscite nel territorio nazionale ed itinerari laboratoriali artistici in classe che privilegino le varie forme espressive e pongano in contatto gli alunni con le potenzialità creative dei materiali;
- realizzare RA previste dalla Strategia delle Aree interne sull’Atlante del patrimonio immateriale del territorio casentinese partendo dalle comunità di eredità ossia dall’insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell’eredità culturale e che desidera sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti/ itinerari che coinvolgano le competenze sopramenzionate è necessario prevedere:

- nella scuola primaria e secondaria attività di Clil in accordo con altre discipline;
- docenti madrelingua nei vari ordini di scuola come esperti esterni per realizzare itinerari di approfondimento grazie all’attivazione di progetti PON;
- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in campo musicale per consentire l’attivazione o l’implementazione/stabilizzazione dei laboratori di pratica musicale e corale in tutti i plessi coinvolgendo anche la scuola dell’infanzia;
- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in ambito motorio per stabilizzare gli interventi rivolti agli ordini di scuola primaria e dell’infanzia.

risorse professionali esterne con competenze specifiche in ambito neuro-psicomotorio per la scuola dell’infanzia e primaria per gestire difficoltà di gestione dello spazio grafico e fisico.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle forme precedenti di coordinamento, si prevedono dipartimenti che superino la scansione disciplinare, ma si costituiscano per “progetti formativi” e figure quali:

- Referente potenziamento attività motoria primaria
- Referente potenziamento attività motoria secondaria
- Referente per azioni di potenziamento L2



Area 3. ORIENTAMENTO AFFETTIVITA' E CONTINUITÀ

“Orientarsi per costruire il proprio progetto di vita all'interno di una promettente discontinuità”

In questa sezione sono inserite varie iniziative finalizzate alla conoscenza di sé (corporeo, cognitivo, affettivo, emozionale, sociale) e delle potenzialità, inclinazioni, talenti personali con l'intento di favorire una sana costruzione della propria identità e di condurre per mano i ragazzi nel percorso scolastico e nelle scelte future. Sono altresì previste attività didattiche, collaborazioni tra docenti e tra questi e le famiglie e alcuni enti territoriali esterni al fine di promuovere percorsi didattici in continuità tra i tre ordini di scuole.

Infatti l'orientamento rappresenta un percorso esistenziale lungo e complesso a cui ogni ordine di scuola concorre realizzando percorsi didattici e formativi in continuità tra i tre ordini scolastici e tra questi e le famiglie e altri enti orientativi del territorio, il tutto nell'ottica di un'azione sinergica e variegata che permetta al singolo individuo di costruire la propria identità, realizzando a pieno le proprie potenzialità e portando avanti un progetto di studio e di vita.

OBIETTIVI IN SINTESI

In considerazione che l'orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona e si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni, e quindi non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, l'Area si inserisce all'interno di una progettazione propria della didattica orientativa ed orientante volte a:

- garantire percorsi capaci di dare valore alle scelte di ciascuno in termini di graduale crescita in consapevolezza della propria “speciale normalità” colta all'interno di un cammino comune verso l'apprendimento;
- identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze;
- prevedere forme di coordinamento tra ordini di scuola in particolar modo tra classi ponte.

Nello specifico:



- formarsi sulle caratteristiche della didattica orientativa ed orientante per caratterizzare le esperienze formative dell'intero percorso scolastico;
- favorire attività che prevedano interconnessioni disciplinari anche in vista dell'attuazione di micro-progetti concreti, funzionali alla creazioni di oggetti o comunque di opere comuni da realizzare;
- prevedere un'azione orientativa/orientante costante in particolare nella scuola secondaria che si articoli su scansione pluriennale con esperienze di tipo laboratoriale;
- rafforzare l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;
- consolidare e sviluppare le azioni promosse dall'Istituto per conoscere le caratteristiche delle scuole superiori e per facilitare l'inserimento degli alunni;
- dare rilievo e visibilità al percorso orientativo anche attraverso canali multimediali- per offrire alle famiglie strumenti orientanti di informazione, riflessione e analisi;
- favorire il passaggio delle informazioni sui percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola anche attraverso una rivisitazione periodica della documentazione interna;
- realizzare esperienze di continuità tra classi ponte per favorire la consapevolezza delle diversità organizzative tra ordini di scuola;
- potenziare forme di tutoring /coaching/peer tutoring/ di riflessività personale attraverso anche percorsi di service learning;
- sottolineare aspetti e competenze per rimuovere pregiudizi e/o promuovere visibilità e apertura verso ambiti poco conosciuti, in funzione formativa e rimotivazionale;
- potenziare l'attività di sportello di ascolto, consulenza, direzionalità scolastica e psicoidentitaria, per sostenere emotivamente i ragazzi nella delicata fase di assunzione di decisioni, inducendoli a riflettere su criticità, punti di forza e aspettative personali;
- promuovere i rapporti con famiglie, enti territoriali, aziende ed associazioni all'interno di quadro progettuale integrato e condiviso.

Gestione delle risorse professionali



Oltre ad incarichi al personale interno su progetti di orientanti per gli studenti si prevede:

- nella scuola secondaria un utilizzo delle risorse per caratterizzare percorsi opzionali orientativi;
- la flessibilità oraria anche con scansione annuale per gestire momenti di compresenza laboratoriali;
- dei prestiti professionali tra ordini di scuola;
- risorse professionali funzionali allo svolgimento di service learning, coinvolgendo anche ordini di scuola diversi.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze dei precedenti anni, si prevedono azioni di coordinamento su “progetti formativi” e figure quali:

- Referente per l'Orientamento e la continuità
- Figure aggiuntive all'interno della progettazione PON

Area 4. EFFICACIA, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

“Migliorare la comunità scolastica come contesto vitale di corresponsabilità ed innovazione”

La pubblica amministrazione per mandato costituzionale opera secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità oltre che di pubblicità, imparzialità e trasparenza e pertanto mira a sviluppare processi comunicativi e decisioni sempre più in linea con tale principi.

Inoltre la scuola è inserita in un quadro di sviluppo nazionale che prevede l'implementazione di competenze digitali all'interno dei servizi pubblici che si interfacciano fra di loro.

L'attenzione al mondo digitale e alle sue forme di comunicazione è l'altra faccia dell'impegno formativo di ogni istituzione scolastica, impegnata a sostenere sempre una maggiore consapevolezza da parte degli utenti della Rete.

OBIETTIVI INSINTESI



L'Area prospetta, considerando il Piano nazionale di sviluppo digitale e il processo costante di dematerializzazione della PA di:

- incrementare la digitalizzazione sia nella gestione dei servizi per aumentarne l'efficienza ed efficacia promuovendo la dematerializzazione e la trasparenza dei flussi di dati, sia nella didattica per acquisire maggior sicurezza nelle nuove modalità di insegnamento all'interno di contesti di apprendimento interattivi sia nella documentazione dei percorsi formativi;
- potenziare i sistemi di e-government, in linea con la normativa della privacy, favorendo un uso funzionale delle informazioni all'interno di una comunità scolastica corresponsabile;
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale della scuola e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- sostenere l'innovazione attraverso costanti percorsi di formazione e una riflessività che a partire dalla didattica, attraverso le RA, costruisca saperi e modelli professionali efficaci;
- investire sulla formazione di tutto il personale scolastico favorendo l'accoglienza, dimensione propria di una comunità scolastica che assuma un'ottica inclusiva nella pratica quotidiana;
- favorire l'assunzione di responsabilità nei plessi applicando i criteri di flessibilità organizzativa, contestualizzazione, ottimizzazione di risorse;
- promuovere l'adesione a Reti di scopo per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e favorendo lo scambio di pratiche professionali.

Nello specifico:

- aderire a sperimentazioni previste a livello nazionale sulla didattica per competenze e sul pensiero computazionale che permettono di introdurre in aula un approccio innovativo delle stesse tecnologie;
- prevedere un'offerta più qualificata introducendo /incrementando nella quotidianità di aula l'utilizzo delle più moderne tecnologie digitali, sperimentando nuove tecniche di apprendimento all'interno dei gruppi-classe attraverso processi di riflessività e condivisione professionali proprie della ricerca-azione;
- garantire aggiornamento professionale a tutto il personale della scuola per acquisire



competenze tecniche e di progettazione dei processi comunicativi da utilizzare nella didattica, nella gestione della documentazione formativa e professionale ma anche per il miglioramento dell'azione amministrativa;

- adottare nei piani di formazione annuali una categorizzazione delle iniziative che individui quelle proprie della RA, quelle di consolidamento di scelte curriculari, anche in funzione di azioni di tutoring verso il personale docente neoarrivato, e quelle che fungono da strumenti formativi per informarsi su nuove tematiche;

- favorire la formazione attraverso RA per costruire dal basso saperi professionali che qualificano l'azione didattica;

- implementare i sistemi di documentazione dei percorsi formativi anche in riferimento al focus sulla competenza e alle modalità di certificazione ad essa collegata;

- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con data-base nazionali e regionali.

- sviluppare il sistema della comunicazione e della e-government tramite il potenziamento del sito web della scuola con accesso ad aree riservate secondo assegnazione di profili di registrazione e con individuazione di azioni di corresponsabilità diffusa, rendendo così anche più facile e funzionale la modalità di comunicazione fra plessi e tutto il personale.

- consolidare azioni di dematerializzazione attraverso l'utilizzo del sito dell'Istituto e del registro elettronico;

- integrare le funzioni del registro elettronico all'interno della gestione dei dati che coinvolgono le RA o le scelte curriculari dell'istituto;

- migliorare la comunicazione scuola-famiglia in un'ottica di trasparenza e oggettività, con possibilità di accesso, tramite il potenziamento del sito web, ad iniziative, informazioni, documenti prodotti dall'Istituto.

- prevedere risorse destinate all'acquisto e alla manutenzione delle strumentazioni multimediali per garantire una fruizione costante nella didattica e nella gestione amministrativa;

- pensare ad un maggior coinvolgimento dei genitori nella riflessione delle scelte adottate



promuovendo percorsi su tematiche a carattere educativo-pedagogico;

- assegnare ai plessi, tenendo presente, la “straordinaria ordinarietà” che caratterizza l’organizzazione dell’Istituto, risorse del personale scolastico ipotizzando micro-progetti orari che possano prevedere, grazie anche a prestiti professionali, ore a disposizione per interventi individualizzati/personalizzati, l’attivazione di percorsi di potenziamento/recupero o per supplenze, limitando, vista la dislocazione nel territorio delle singole scuole, gli spostamenti che risultano scarsamente funzionali e dispersivi;
- prevedere nell’arco del triennio la possibile adesione alle scuole innovative dopo un attento esame delle proposte nazionali;
- potenziare la conoscenza e la formazione della nuova normativa sulla privacy, evidenziano ruoli e funzioni;
- progettare nella scuola secondaria un piano orario che consenta di operare per gruppi aperti per classi favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi opzionali tenendo presente l’attivazione di eventuali moduli PON;
- aderire a Reti di scopo per attivare percorsi di formazione altamente qualificanti che investono la didattica o i servizi amministrativi;
- fruire delle opportunità progettate a livello di Polo formativo di Ambito Ar03.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti di tutoring ai docenti neoarrivati o a RA si prevede:

- individuazione delle responsabilità all’interno di processi decisionali in modo che la presa in carico da parte del personale scolastico sia ampia e diffusa ai vari livelli;
- prevedere strutture di coordinamento per i vari plessi e per ordini di scuola o
- prevedere referenti per progetti sia formativi sia funzionali alla realizzazione di opere comuni;

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze precedenti di coordinamento, si prevedono figure quali:

- Referente per Nuove tecnologie e Innovazione, e dell’ Unità Operativa costituita da soggetti presenti nei plessi



- Referente per la progettazione oraria della scuola secondaria
- Coordinatori Ordini di scuola
- Suddivisione di compiti all'interno dell'Ufficio di segreteria
- Referente per la progettazione PON
- Gruppo di coordinamento dei genitori costituito dai genitori del Consiglio di Istituto



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le difficoltà di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Migliorare i risultati scolastici degli studenti riducendo le differenze e promuovendo il successo formativo di tutti, attraverso azioni inclusive.

Traguardo

Rafforzare i livelli di apprendimento degli alunni, soprattutto nelle competenze di base (linguistiche e logico-matematiche) e ridurre la conseguente non ammissione alla classe successiva. -Migliorare gli esiti scolastici degli alunni (stranieri e BES), attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento. Risultati più solidi, equi e coerenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, riducendo la variabilità interna e il divario tra gruppi di studenti. Mantenere le alte percentuali nei risultati di matematica e inglese, superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Traguardo

-Avvicinare i risultati dell'Istituto alle medie regionali e nazionali, in particolare in Italiano. -Ridurre le differenze di esito tra alunni italiani e alunni con background migratorio. -Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali per



rafforzare le competenze di problem solving ,pensiero critico e in lingua inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale per migliorare comprensione del testo e produzione scritta Rafforzare la competenza matematica e logica-scientifica attraverso la risoluzione dei problemi Sviluppare la competenza digitale in modo critico e responsabile migliorare la competenza personale e sociale, maggiore autonomia e collaborazio

Traguardo

Entro tre anni aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base Ridurre il divario tra le classi e tra gli studenti con diversi livelli socio-culturali Incrementare l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti Collegamento con valutazione e certificazione. Rubriche di valutazione /Compe

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi e della comunità scolastica Ridurre situazioni di disagio, conflittualità e demotivazione negli studenti rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e la partecipazione alle attività didattiche Favorire il benessere professionale dei docenti, anche attraverso collaborazione e condivis

Traguardo

Consolidare un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e accogliente, orientato al rispetto e alla valorizzazione delle differenze Integrare stabilmente il benessere



scolastico nelle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto Migliorare in modo significativo il successo formativo e la continuità educativa degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UNA SCUOLA PER CRESCERE**

Il percorso di miglioramento è finalizzato a promuovere un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo, capace di valorizzare le potenzialità di ogni alunno.

Attraverso strategie didattiche innovative, attenzione al benessere emotivo, fisico, relazionale e azioni di personalizzazione degli apprendimenti, la scuola si impegna a favorire il successo formativo di tutti, nel rispetto delle diversità e dei bisogni educativi di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre le difficoltà di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Migliorare i risultati scolastici degli studenti riducendo le differenze e promuovendo il successo formativo di tutti, attraverso azioni inclusive.

Traguardo

Rafforzare i livelli di apprendimento degli alunni, soprattutto nelle competenze di base (linguistiche e logico-matematiche) e ridurre la conseguente non ammissione alla classe successiva. -Migliorare gli esiti scolastici degli alunni (stranieri e BES), attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento. Risultati più solidi, equi e coerenti.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, riducendo la variabilità interna e il divario tra gruppi di studenti. Mantenere le alte percentuali nei risultati di matematica e inglese, superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Traguardo

-Avvicinare i risultati dell'Istituto alle medie regionali e nazionali, in particolare in Italiano. -Ridurre le differenze di esito tra alunni italiani e alunni con background migratorio. -Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali per rafforzare le competenze di problem solving, pensiero critico e in lingua inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale per migliorare comprensione del testo e produzione scritta Rafforzare la competenza matematica e logica-scientifica attraverso la risoluzione dei problemi Sviluppare la competenza digitale in modo critico e responsabile migliorare la competenza personale e sociale, maggiore autonomia e collaborazio

Traguardo

Entro tre anni aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base Ridurre il divario tra le classi e tra gli studenti con diversi livelli socio-culturali Incrementare l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti Collegamento con valutazione e certificazione. Rubriche di valutazione /Compe

○



Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi e della comunità scolastica
Ridurre situazioni di disagio, conflittualità e demotivazione negli studenti rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e la partecipazione alle attività didattiche
Favorire il benessere professionale dei docenti, anche attraverso collaborazione e condivis

Traguardo

Consolidare un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e accogliente, orientato al rispetto e alla valorizzazione delle differenze Integrare stabilmente il benessere scolastico nelle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto Migliorare in modo significativo il successo formativo e la continuità educativa degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratorio). Favorire ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti. Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, pensiero critico, autonomia). Utilizzare strumenti di valutazione formativa (osservazioni, rubriche, feedback) Progettazione verticale

Progettazione del curricolo La progettazione curricolare é il processo con cui la scuola costruisce, organizza e coordina le attività didattiche per raggiungere competenze e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Elementi chiave della



progettazione: Traguardi di competenza: ciò che gli studenti devono saper fare alla fine del percorso.

La valutazione Diagnostica iniziale Serve a conoscere il punto di partenza degli studenti. Formativa in itinere Accompagna l'apprendimento, fornisce feedback continui e orienta la didattica. E' strettamente collegata agli obiettivi di processo. Sommativa finale Certifica il livello raggiunto rispetto a traguardi e obiettivi

Rafforzare le azioni di orientamento e di continuit  verticale per accompagnare gli alunni in scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini, prevenendo fenomeni di dispersione e riorientamento precoce.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, per sviluppare competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere strategie didattiche inclusive e personalizzate per rispondere ai bisogni educativi speciali, con particolare attenzione agli alunni stranieri, agli alunni con fragilit  socio-economiche e agli studenti con difficolt  di apprendimento. -Percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 -Personalizzazione dei percorsi didattici

Attuare strategie didattiche inclusive e personalizzate per ridurre le differenze di



esito, con particolare attenzione agli alunni stranieri e a quelli in situazione di svantaggio.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire esperienze di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria Sostenere la conoscenza dei nuovi ambienti, della routine e delle figure di riferimento
Promuovere atteggiamenti di fiducia, curiosità e apertura al cambiamento Garantire la continuità dei percorsi educativi, nel rispetto dei tempi di ciascun bambino
Sostenere il benessere emo

Rafforzare la continuità' educativa tra i diversi ordini di scuola per prevenire difficoltà' di apprendimento nei momenti di passaggio e favorire il successo formativo. -Progettazione verticale Infanzia--Primaria--Secondaria -Attività' ponte e condivisione di informazioni sugli alunni -Monitoraggio degli esiti nei passaggi di grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare le scelte organizzative e progettuali dell'Istituto al miglioramento degli esiti scolastici e alla riduzione delle difficoltà' di apprendimento, valorizzando le risorse disponibili e il lavoro collegiale. -Utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia -Pianificazione mirata degli interventi di recupero

Pianificare e coordinare in modo strategico le azioni di orientamento e monitoraggio degli esiti a distanza, valorizzando le risorse professionali e organizzative



dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivo che riguarda il personale della scuola(docenti, ATA e figure di coordinamento) migliorare le competenze professionali; favorire la collaborazione interna; distribuire in modo efficace ruoli e responsabilità; Creare un ambiente professionale motivante e formativo. Incentivare la partecipazione a corsi, reti e comunità di pratica

Valorizzare le competenze professionali dei docenti e promuovere la formazione continua, in particolare sulle metodologie inclusive, sulla didattica per competenze e sull'insegnamento dell'italiano L2. -Formazione su inclusione e didattica interculturale -Condivisione di buone pratiche -Lavoro in team e dipartimenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali, associazioni e realtà del territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa rendere più chiare, frequenti e trasparenti le comunicazioni organizzare incontri informativi, sportelli ascolto e momenti di confronto attivare momenti di corresponsabilità educativa.

-Collaborazione con servizi sociali e associazioni -Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo -Progetti condivisi con il territorio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo di Soci si caratterizza per un modello educativo innovativo, fondato sull'integrazione tra organizzazione flessibile, didattica per competenze e forte radicamento nel territorio del Casentino.

Sul piano organizzativo, la scuola promuove il lavoro collaborativo tra docenti, la progettazione condivisa all'interno dei dipartimenti e dei team di classe, e la partecipazione attiva alle reti di scuole del territorio. L'uso di strumenti digitali per la gestione dei processi educativi e comunicativi favorisce trasparenza, condivisione e rendicontazione sociale, rafforzando il dialogo con famiglie e stakeholder.

Sul piano didattico, l'Istituto adotta metodologie innovative e inclusive, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il problem solving e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali. La progettazione è orientata allo sviluppo delle competenze chiave, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le diverse potenzialità di ciascun alunno.

L'I.C. di Soci investe inoltre nella formazione continua del personale, nella sperimentazione di pratiche didattiche innovative e nel miglioramento continuo, favorendo un ambiente di apprendimento dinamico, partecipativo e attento alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo di Soci promuove un modello di scuola aperta e integrata nel territorio



del Casentino, fondato sulla partecipazione attiva a reti di scuole e su collaborazioni formalizzate con soggetti esterni, con l'obiettivo di potenziare la qualità dell'offerta formativa e rafforzare la comunità educante.

L'Istituto partecipa alle reti scolastiche del Casentino, collaborando con gli altri Istituti Comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado per la progettazione condivisa, la formazione del personale, l'innovazione didattica e l'inclusione. In particolare, la scuola è coinvolta in reti di ambito e di scopo su temi quali orientamento, continuità educativa, inclusione, educazione alla cittadinanza e utilizzo delle tecnologie digitali.

L'I.C. di Soci sviluppa inoltre collaborazioni strutturate con enti locali, Unione dei Comuni del Casentino, servizi socio-educativi, associazioni culturali e sportive, biblioteche, realtà del terzo settore e soggetti del mondo produttivo, attraverso accordi e protocolli d'intesa, per la realizzazione di progetti educativi integrati e laboratoriali.

Particolare attenzione è rivolta al potenziamento degli strumenti di comunicazione istituzionale e alla rendicontazione sociale, finalizzate a garantire trasparenza, partecipazione e condivisione dei risultati con famiglie e stakeholder del territorio. La scuola favorisce il coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità locale nei processi educativi, rafforzando la corresponsabilità e il senso di appartenenza.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il progetto PON Piano Estate dell'Istituto Comprensivo di Soci si configura come un'azione educativa innovativa finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione e potenziare le competenze di base e trasversali degli studenti attraverso un modello organizzativo flessibile e una didattica attiva e laboratoriale.

Sul piano organizzativo, il Piano Estate introduce una rimodulazione dei tempi scuola, valorizzando il periodo estivo come spazio educativo significativo. La scuola opera in sinergia con le reti di scuole del Casentino e con enti locali, associazioni culturali e sportive,



promuovendo una governance condivisa e un utilizzo integrato delle risorse del territorio.

Sul piano didattico, le attività si basano su metodologie innovative quali laboratori espressivi, motori, scientifici e digitali, apprendimento cooperativo, educazione all'aperto e didattica esperienziale. Gli interventi sono progettati per rispondere ai bisogni educativi degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, al benessere e allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Il PON Piano Estate rappresenta inoltre un'opportunità di continuità educativa tra anno scolastico e periodo estivo, rafforzando la motivazione allo studio, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale del territorio.

○ **USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE**

L'introduzione dell'intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

timbro_20260112111537660-signed_compressed.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Le STEM a Soci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'I. C. XIII Aprile di Soci., con i progetti STEM, "Next generation classroom" intende potenziare percorsi didattici estesi a tutti gli ordini scolastici dei plessi presenti. Gli interventi mirano al rafforzamento delle competenze STEM e linguistiche, attraverso metodi di insegnamento che introducano esperienze concrete finalizzate a un apprendimento di senso, in ottica interdisciplinare, già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Le azioni si inseriscono nel quadro afferente all'obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030 "Traguardi per una istruzione di qualità" per eliminare la disparità di genere e incrementare le competenze scientifiche e tecnico-pratiche degli alunni e delle alunne. Gli esiti attesi fanno leva sullo sviluppo di competenze trasversali quali il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. L'approccio metodologico, atto a sviluppare curiosità e partecipazione attiva, è fondato: • sull'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

pongano gli alunni e le alunne al centro del processo di apprendimento favorendo sia un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi concreti, sia la capacità di riflessione metacognitiva sui processi e sugli stili di apprendimento; • sul problem solving che favorisce lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze dell'“imparare a imparare”, della capacità di pianificazione e di organizzazione; • sul cooperative learning al fine di valorizzare e ampliare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva; • sull'utilizzo delle nuove tecnologie volte a maturare competenze informatiche e a diventare cittadini digitali consapevoli; • sulla didattica inclusiva e per competenze che proceda per prove ed errori e si esplicita in compiti di realtà; • sulla valutazione formativa che fornisca un riscontro continuo e mirato sul proprio processo di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 50.315,28

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	470
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	12
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2



Aspetti generali

INTRODUZIONE

Il curriculum fa riferimento alle competenze chiave europee, alle competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012). "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". In base all'art. 1 del Regolamento dell'autonomia (Dpr 275/99), ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo. Attraverso la pratica curricolare si intende rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Il curriculum verticale non è la semplice distribuzione cronologica dei contenuti da insegnare, deve essere centrato sulle competenze. Secondo l'European Qualification Framework, EQF, la competenza è la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" [CE, 2005].

Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'Apprendimento permanente la competenza è "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" [CE 2008].

Un allievo è "competente" quando manifesta un progressivo orientamento verso l'apprendimento e riesce a riprodurre, anche fuori dal contesto scolastico, le condizioni positive che lo motivano. Un allievo è "competente" quando manifesta un progressivo orientamento verso l'apprendimento e riesce a riprodurre, anche fuori dal contesto scolastico, le condizioni positive che motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi. (P. Boscolo, Continuità, apprendimenti e competenze in un curriculum verticale).

Tra i fondamenti del modello di curriculum verticale si evidenziano:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;



- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Si sottolinea inoltre l'importanza di adottare impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. adeguare il processo di insegnamento/apprendimento in base alle potenzialità di ciascuno;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
6. sviluppare l'autonomia;
7. realizzare percorsi in forma di laboratorio;
8. promuovere l'utilizzo delle TIC;
9. utilizzare la metodologia CLIL;
10. favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

COMPETENZE CHIAVE SCUOLA DELL'INFANZIA -SCUOLA PRIMARIA -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -CAMPI DI ESPERIENZA

Aree disciplinari e discipline Materie e discipline

1. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA Il sé e l'altro I discorsi e le parole Italiano Italiano
2. COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE I discorsi e le parole La conoscenza del mondo Inglese Inglese Francese
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento Matematica Scienze Tecnologia Matematica Scienze Tecnologia



4. COMPETENZA DIGITALE Tutte le aree disciplinari Tutte le discipline

5. IMPARARE AD IMPARARE Tutti i campi Tutte le aree disciplinari Tutte le discipline

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Tutti i campi Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le aree disciplinari Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Tutti i campi Tutte le aree disciplinari Tutte le discipline

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Tutti i campi Arte e immagine

Musica -Educazione motoria- IRC.

Tutte le aree disciplinari: Storia -Arte e immagine -Musica -Educazione motoria -IRC .

Le otto competenze chiave europee rappresentano un fattore unificante del curriculum, poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline. Nelle prime quattro si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari; nelle ultime quattro si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e metacognitive. tivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi. (P. Boscolo, Continuità, apprendimenti e competenze in un curriculum verticale).

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

PLESSI:

Scuola dell'Infanzia di Soci 40 ore settimanali

ARAA82201P

Scuola dell'Infanzia di S. Piero in Frassino 40 ore settimanali con possibilità di anticipo e posticipo in base a comprovate esigenze lavorative

ARAA82202Q

Scuola Primaria di Soci "EMMA PERODI" da 28 a 30 ore settimanali



AREE822021

Scuola Primaria di S. Piero in Frassino "MONS. CESARE ZACCHI" 40 ore settimanali. Da alcuni anni la scuola offre un ulteriore prolungamento di 5 ore a settimana come ampliamento dell'offerta formativa per andare incontro alle esigenze del territorio.

AREE822032

Scuola Secondaria di Primo Grado di Soci "XIII APRILE" 30 ore settimanali

ARMM82201V

• **PARTNER**

• - **INDIRE**

• - **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

• - **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

• - **UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE**

• - **PROSPETTIVA CASENTINO**

• - **PARCO NAZIONALE FORESTE**

• **CASENTINESI MONTE FALTERONA E CAMPIGNA**

• - **COMUNE DI BIBBIENA**

• - **BIBLIOTECA COMUNALE**

• **INTERVENTI**

• Formazione; sperimentazione; Erasmus plus

• Pianificazione, formazione, progetti didattici, pon

• Formazione dei docenti, progetti didattici

• Formazione dei docenti, progetti didattici

• Orientamento alle scelte di vita in Casentino

• Educazione ambientale; Progetto Minisindaci

• Sostegno finanziario e logistico alla didattica, Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze

• Educazione alla cultura di genere e interculturale; promozione della lettura



- **- UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO**
 - Conferenza dell'Istruzione e razionalizzazione
 - dell'organizzazione scolastica;
 - Progetto Aree interne;
 - Coordinamento 0-6;
 - Patto territoriale
- **CASENTINO MUSEO**
 - Educazione storica, ambientale, di cultura locale
- **- CONI E FISI E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO**
 - Educazione motoria e avviamento alla pratica sportiva;
- **- PROVINCIA DI AREZZO**
 - Progetti specifici
- **- REGIONE TOSCANA**
 - PEZ a favore di alunni disabili e stranieri -
 - Progetti specifici (es. Festa della Toscana)
- **- ASL**
 - Stare bene (Educazione alla salute)
 - - Rete Scuole che Promuovono la Salute
 - - Educazione alimentare
 - - Educazione all'Affettività
 - - Formazione docenti)
- **- OXFAM ITALIA**
 - Piano di gestione della diversità Integrazione alunni
 - Risorse per l'educazione interculturale
- **- ASSOCIAZIONI CULTURALI PRESENTI NEL TERRITORIO**
 - Supporto e integrazione attività espressive
 - - Misericordia
 - - Associazione Carnevale Storico della Mea
 - - Sbandieratori città di Bibbiena
 - - Pro Loco



- - **TESTATE GIORNALISTICHE**
- - **RETE DELLE SCUOLE DEL CASENTINO**
- - **RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"**
- - **RETE ARTI AREZZO**
- - **RETE UN SENTIERO PER LA SALUTE**
- - **RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE**
- - **LIONS CLUB CASENTINO**
- - **ROTARY CLUB CASENTINO**
- - **TAHOMA'**
- - **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI**
- - Associazione scacchi
- Teatro, Ambiente, Eventi culturali ecc..
- Linguaggi della comunicazione
- PROGETTAZIONE, ATTIVITÀ COMUNI, FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO
- Interlocutori per attività didattiche di cittadinanza attiva
- Interlocutori per attività didattiche e di formazione
- INTERLOCUTORI
- Interlocutori per attività didattiche di educazione alla salute
- Collaborazione progettuale e di formazione
- Collaborazione progettuale
- Collaborazione progettuale
- Progetti e Formazione



FIRENZE

- **E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA**
- **- ASILO NIDO COMUNALE E PRIVATO**
- **- ISTITUTO DI FORMAZIONE**
- **FRANCHI DI FIRENZE**
- **- COLDIRETTI**
- **- ARMA DEI CARABINIERI**
- **- CARABINIERI FORESTALI**
- **- POLIZIA MUNICIPALE**
- **- VIGILI DEL FUOCO**
- **- COOP CENTRO ITALIA**
- **- NUOVE ACQUE**
- **- AID (Associazione Italiana Dislessia)**
- **- NATA (nuova Accademia Teatrale Aretina)**
- Tirocinio futuri insegnanti
- Continuità
- Consulenza
- Collaborazione progettuale
- Collaborazione progettuale e di formazione
- Collaborazione progettuale
- Collaborazione progettuale e di formazione
- Collaborazione progettuale
- Collaborazione progettuale
- Collaborazione plurime: corsi aggiornamento, incontri per genitori
- Collaborazione progettuale
- Interventi con alunni



- - **ALICE ONLUS**
- Interventi sulla disabilità e l'inclusione
- - **LIBRERIE ADERENTI A "IO LEGGO**
- Supporto biblioteche scolastiche Interventi con
- **PERCHÉ"** alunni

- **PROGETTUALITA'**

- ☐ Progetto Continuità Infanzia- Primaria (classi prime della Scuola Primaria e alunni di 5 anni)
- ☐ Progetto Nido-infanzia (bambini del nido iscritti per l'a.s. 2024/2025 e alunni infanzia)
- ☐ Infanzia che passione! (classi terze della Secondaria e infanzia)
- ☐ Asso (tutte le sezioni di Soci e di San Piero)
- ☐ Madrelingua inglese (5 anni Soci e San Piero)
- ☐ Musicoterapia (tutte le sezioni: Finanziato da Comune di Bibbiena – Finanziato da Miniconf San Piero)
- ☐ Sportgiocando (tutte le sezioni Soci e San Piero: Finanziato da USP)
- ☐ Filosofia (5 anni Soci – San Piero)
- ☐ Giocayoga (tutte le sezioni: Finanziato da Comune di Bibbiena – Finanziato da Miniconf San Piero)
- ☐ Erbe aromatiche (tutti San Piero e 5 anni Soci)
- ☐ Amicarete (5 anni San Piero – tutti per Soci)
- ☐ Caschiamoci (5 anni San Piero)



- Pompiere amico (5 anni Soci e San piero)
- Lingua inglese (5 anni Soci e San Piero)
- Lingua inglese (4 anni San Piero)
- Coding (5 anni Soci e San Piero)
- Biblioteca (tutti)
- Psicomotricità
- Festa dei diplomi (5 anni Soci e San Piero)
- Io leggo perché (tutti)

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Individuazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella lettura e nella scrittura (classi prime e seconde di Soci e di San Piero);
- Progetto di consolidamento,approfondimento e recupero (italiano e matematica Soci);
- CLIL (classi quarte e quinte di Soci e di San Piero);
- eTwining (classi quinte di Soci e di San Piero)
- Continuità Scuola Primaria- Secondaria di 1 grado (classe quinte di Soci e di San Piero con le classi della scuola secondaria);
- Continuità Infanzia- Primaria di Soci e di San Piero (bambini di 5 anni e classi prime);



- Programma il tuo futuro (Coding) (classi seconde, terze, quarte e quinte di Soci e di San Piero);
- Incontro di Orientamento per la presentazione della sezione musicale Docenti della Secondaria di Bibbiena e di Poppi che incontrano gli alunni delle classi quinte San Piero
- Museo Archeologico Bibbiena (classi terze, quarte e quinte Soci)
- "Un autore per te" proposta dall' Einaudi a . s . 2024-2025- (classi: seconde, terze, quarta di Soci, quarta e quinta di San Piero)
- "#lo leggo perché ... Editrice Mondadori (tutte le classi di Soci e San Piero)
- "Problemi al centro" Editrice Giunti Scuola (classi quarta e quinta San Piero)
- Biblioteca in classe (tutte le classi di San Piero e Soci)
- Su misura (classi prime, seconde,terze, quarta e quinta di Soci)
- Progetto teatro in orario scolastico (classi terze - quinte Soci) e (classe prima / quinta San Piero) PEZ
- Io e te nella musica senza confini (tutte le classi San Piero finanziato da Miniconf)
- Riciclo di note "Coro" (classe quarta e classi quinte di Soci PNRR DM 65)
- Raccolta differenziata (tutte le classi di San Piero PNRR DM 65)
- Progetto Neve Andalo – (tutte le classi di San Piero)
- Il sapere delle mani (tutte le classi San Piero finanziato da Miniconf)
- Un Parco per te (classi terze Soci)
- Play together (classi seconde di Soci e di San Piero)
- Aiuto allo studio (I U – II U –III U –IV U – V U di San Piero)
- In strada ... in sicurezza (tutte le classi di San Piero – Polizia Municipale)
- Viaggio nelle emozioni (classi quinte di Soci e San Piero) PEZ
- Bambini in libreria / biblioteca - Alla scoperta della libreria (classi di Soci)
- Laboratorio Italiano L2 per comunicare (alunni stranieri Soci) PEZ



- ☐ Madrelingua Inglese (classi prime, seconde, terze, quarte, quinte di Soci e di San Piero) PNRR DM 65
- ☐ Borghi d' Italia (classi prime, seconde, terze, quarte, quinte di San Piero)

Le insegnanti della Scuola Primaria chiedono di poter inserire altri progetti attinenti alla didattica che verranno proposti successivamente.

Inoltre, chiedono se fosse possibile l'acquisto del cofanetto "inside out" uno e due .

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ☐ Progetto Continuità (classi quinte della Scuola Primaria e le classi della Secondaria)
- ☐ Progetto BLS (classi tutte);
- ☐ Progetti proposti da USP (classi tutte)?
- ☐ Progetto nuoto tra i banchi (classi tutte)
- ☐ Scuola attiva junior (tutte le classi)



- Rafting:(classi prime e seconde)
- Cicloturismo, progetto FIAB (classi terze)
- Progetto Invito al Consultorio (classi terze)
- Progetto Arduino (classi terze)
- Progetto LARSA (Italiano, Matematica, Inglese – classi terze) PEZ- PNRR
- Consiglio comunale dei ragazzi e Minisindaci del Parco (tutte le classi)
- Concerto di Natale e di fine anno (tutte le classi)
- Progetto sulla tradizione orale con esperto esterno (classi seconde e terze)
- Conoscenza del territorio e biodiversità (Nucleo CC Biodiversità Pratovecchio); uscita nel territorio con attività di Orienteering (classi prime)
- Iniziative per l'Orientamento Scolastico: Vetrina delle scuole.Visita ad aziende del territorio; Campo base (PNRR) (classi seconde e terze).
- Il torrente Archiano e la sua valle- progetto triennale (classi terze)
- Progetto Dialoghi sulla disabilità (classi seconde)
- Infanzia che passione! (Progetto di orientamento - classi terze e Scuola Infanzia)
- Progetto “ Raccolta differenziata” con uscite nel territorio. (classi prime) PNRR
- Il sapere delle mani - Laboratorio di ceramica con esperto esterno (classi seconde).
- Laboratorio di ceramica con e senza esperto (classi seconde e terze)
- Uscite nel territorio per partecipare a spettacoli teatrali, al Festival del libro o per la visione di film al cinema di Soci (tutte le classi).
- Laboratori Italiano L2 per comunicare e per lo studio (alunni stranieri)
- Progetto “ Un libro un rifiuto” con libreria L. Giorgi e Prospettiva C. (classi prime)
- Alfabetizzazione digitale PNRR?
- I luoghi della memoria - Linea gotica con esperto esterno



- Madrelingua inglese (tutte le classi) - in attesa di conferma disponibilità madrelingua
- Certificazioni linguistiche (solo classi terze)
- Io leggo perché.
- Le Costellazioni: figure fantastiche per conoscere il cielo. Planetario di Stia (classi terze).
- Un viaggio tra le parole con l'Accademia della Crusca (se la domanda di partecipazione verrà accolta) (classi terze)
- Iniziative del CCR (es: festa di Carnevale o fine anno)
- Il sapere delle mani- Laboratorio carta con S. Lovari (classi prime) da confermare .

Gli insegnanti della scuola secondaria chiedono di poter integrare anche successivamente la progettualità presentata.

ASSI CULTURALI

Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche sono:

- la valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola
- l'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica
- l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza attiva
- la conoscenza del contesto sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono
- la flessibilità come disponibilità al cambiamento e all'innovazione
- la conoscenza e l'uso in chiave comunicativa di lingue comunitarie



- la collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio (Rete di istituti)
- la valutazione e la certificazione delle competenze.

ASSI FORMATIVI

I docenti, attraverso le discipline e la specificità delle attività proposte, cercano di creare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:

- l'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socioeconomiche e culturali come approccio alle altre culture
- la consapevolezza del proprio ruolo, dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale anche in funzione di scelte future consapevoli
- la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse
- lo spirito partecipativo come capacità di cooperare con gli altri
- la dimensione dell' autocritica come capacità di autovalutarsi e assumersi responsabilità.

ASSI TEMATICI

Le scelte tematiche operate dalla scuola possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale
- la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini/ragazzi
- l'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza e l'inclusione dell'altro
- lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale



- l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa
- lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- la padronanza dei linguaggi come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale

ASSI METODOLOGICI

Le azioni educative e didattiche programmate rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire gli obiettivi fissati e a garantire coerenza con le scelte culturali e formative effettuate. Nella scuola si svolgono attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici
- recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale
- apprendimento di due lingue comunitarie attraverso modalità didattiche che privilegiano la partecipazione attiva e collaborativa
- l'interazione tra docenti e allievi
- la partecipazione a iniziative promosse da altri Enti a livello nazionale ed europeo
- l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi e sul cooperative learning
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti
- la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola
- i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Interclasse, di Classe e/o gruppo disciplinare



-la condivisione tra docenti nell'ambito di un progetto di continuità tra i vari ordini di scuola.

CURRICOLO

L'Istituto considera il curricolo come l'evidenza delle scelte professionali, adottate nella didattica, nella gestione delle risorse, alla luce di un contesto territoriale: le programmazioni curriculari seguono le Indicazioni nazionali che sono prescrittive per ogni scuola italiana, mentre le scelte professionali specifiche, che caratterizzano il "come" agire per giungere alle finalità previste a livello nazionale, sono proprie di ogni istituto. Per questo il percorso curricolare prevede una centralità del ruolo della competenza in particolare quelle competenze in uscita al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

INFANZIA: Competenze - Curricolo - Valutazione

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel delineare il Curricolo, la nostra Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione". La nostra matrice progettuale è incentrata sul pensiero narrativo e le operazioni che ne scaturiscono. In sostanza si pone al centro dell'attività educativa il racconto, non come semplice oggetto da studiare o filo conduttore di una programmazione, ma come strumento privilegiato di costruzione della conoscenza e di elaborazione della cultura. I processi attivati dalla narrazione sono quelli alla base di ogni attività conoscitiva ed è per questo motivo che sviluppare il pensiero narrativo è dotare il bambino di una formidabile bussola nel viaggio della conoscenza. In questo percorso si analizzano come elementi costitutivi della trama narrativa: lo spazio, il tempo e i personaggi. Inoltre si manipolano storie e racconti attraverso operazioni quali: marcatura, convezione, contestualizzazione e trasformazione.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere, per ogni bambino, lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **cittadinanza** e della **competenza**;

si pone come ambiente di relazioni e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano.



“Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “ base sicura “ per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”.

La strutturazione del curriculum si snoda attraverso i campi d’esperienza dove sono individuati ***i traguardi per lo sviluppo delle competenze.***

COMPETENZE DA CONSEGUIRE

CAMPO DI ESPERIENZA: *IL SÉ E L'ALTRO*

<i>Dimensione cognitiva</i>	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
<i>Dimensione affettivo- relazionale</i>	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme
<i>Dimensione metacognitiva</i>	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a



riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta.

CAMPO DI ESPERIENZA: **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Dimensione cognitiva	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione. -Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
Dimensione affettivo- relazionale	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Dimensione metacognitiva	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola



--	--

-

CAMPO DI ESPERIENZA: **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

<i>Dimensione cognitiva</i>	-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. -Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione....); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. -Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Dimensione affettivo- relazionale	-Interagire in giochi sonoro musicali per favorire un clima di scambio e collaborazione e per comunicare le proprie emozioni attraverso la voce, il corpo e sistemi simbolici -Riconoscere l'identità di un gruppo in base alla negoziazione di significati legati a parole, melodie e gesti.
Dimensione metacognitiva	-Narrare le esperienze sonore vissute individualmente e in gruppo cogliendo i progressi che sono stati fatti



--	--

CAMPO DI ESPERIENZA: **I DISCORSI E LE PAROLE** Comunicazione, lingua e cultura

Dimensione cognitiva	-Comprendere il significato di ciò che viene raccontato o letto, cogliendo le informazioni essenziali, per confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti sensibili e accrescere il piacere di leggere -Raccogliere idee, negoziare punti di vista ed esprimere le proprie intenzioni attraverso il linguaggio verbale e le prime forme -Produrre messaggi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane per esprimersi in modi personali e creativi di comunicazione scritta per realizzare attività collaborative
Dimensione affettivo- relazionale	-Comunicare verbalmente indicando oggetti, persone, azioni ed esigenze personali per farsi capire dagli altri, stabilire legami e abitare il contesto scolastico -Prestare attenzione ai discorsi altrui e cercare di comprenderli per sviluppare la più ampia partecipazione alla comunicazione, intesa come ascolto, scambio e dialogo -Narrare in modo logico eventi personali o piccole storie per condividere pensieri, stati d'animo, affetti e sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo -Usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per interagire con i coetanei e gli adulti e addentrarsi nei diversi campi di esperienza



Dimensione metacognitiva	Giocare con le parole e usare un metalinguaggio per riflettere sulla lingua, arricchire il lessico e apprezzare lingue diverse
--------------------------	--

CAMPO DI ESPERIENZA: **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Dimensione cognitiva	-Vivere con curiosità la scoperta della nuova realtà a partire dalla personale esperienza quotidiana -Riconoscere lo spazio scolastico e collocare in esso se stesso, oggetti e persone -Descrivere il reale, organizzare le proprie esperienze e comunicarle con diversi codici -Comprendere e produrre linguaggi appropriati per descrivere osservazioni ed esperienze -Organizzare la realtà attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi, rappresentare con disegni e parole -Esplorare fenomeni naturali organizzando le proprie azioni -Essere curiosi e creativi nell'interpretare e rappresentare con simboli e significati il reale -Sviluppare intuizioni attraverso ipotesi sulle connessioni tra gli elementi della realtà -Simbolizzare e formalizzare le conoscenze relative alle esperienze vissute e alla realtà osservata
----------------------	---



	-Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per realizzare esperienze significative per vivere nell'ambiente naturale
Dimensione affettivo-relazionale	-Cogliere il punto di vista degli altri confrontando: osservazioni, previsioni ed ipotesi sul mondo naturale -Confrontare le proprie idee sulla realtà con adulti e bambini -Individuare nel tempo l'evolversi dei fenomeni naturali tenendo conto di criteri condivisi -Partecipare attivamente e consapevolmente ad una ricerca o ad un progetto comune -Collaborare e dare il proprio contributo per comprendere e ricercare saperi.
Dimensione metacognitiva	-Essere consapevoli della ricchezza della propria esperienza quotidiana come strumento di conoscenza

Attività

PHILOSOPHY FOR CHILDREN

A seguito di una formazione condotta dalla Dott.ssa Farini in collaborazione con l'insegnante Ristori, il team docenti si è avvicinato ed ha conosciuto le grandi possibilità fornite dalla Philosophy for Children per lavorare sullo sviluppo del pensiero critico e personale.

COMUNICAZIONE E COMPETENZE METAFONOLOGICHE



La scuola, propone una serie di attività quotidiane che mirano ad acquisire capacità linguistiche, metalinguistiche, metafonologiche ed espressive, ad avvicinarsi all'uso del libro, all'ascolto, alla comprensione e alla rielaborazione verbale delle storie; il cui obiettivo è il passaggio dal pensiero concreto alla simbolizzazione attraverso il linguaggio. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente e la "Prova di scrittura spontanea" appresa nel corso tenuto dalla Dott.ssa Ventriglia. In particolare le nostre osservazioni sistematiche mirano a far acquisire competenze fonologiche, meta fonologiche, abilità di scrittura spontanea e di lettura di simbol.

INTELLIGENZA NUMERICA

La scuola, attraverso propone di far acquisire agli alunni i processi alla base dell'intelligenza numerica secondo QdR dott.ssa Lucangeli: lessicale, sintattico, semantico per arrivare, in alcuni casi, al counting, tramite il gioco e le routine. La metodologia è inoltre ispirata al metodo analogico di C. Bortolato. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente.

AREA COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE

La scuola dell'infanzia è il primo luogo dove i bambini sperimentano la convivenza democratica: è con i pari e tra pari che si sperimenta l'ascolto, il dialogo e si scopre il rispetto. Nelle attività quotidiane proposte e nei progetti attuati, i bambini possono imparare a prendersi cura di sé, dell'altro e del luogo in cui abitano.

ATTIVITÀ PSICOMOTORIE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPAZIO/TEMPORALI

La scuola, grazie alla formazione avuta con un esperto di neuropsicomotricità infantile (Dott.ssa Lucia Messeri), attraverso l'osservazione sistematica nel corso delle routine e delle prove pratiche suggerite dall'esperto, cerca di valutare correttamente l'azione motoria del bambino nella sua globalità e quotidianità, favorendo opportunità e attività di apprendimento che possano migliorare la qualità del movimento in senso generale. Particolare attenzione viene posta alla motricità fine e alla prassia degli alunni con attività motorie e materiali che mirano alla padronanza di una buona competenza prassica. Vengono utilizzate griglie di osservazione realizzate e condivise da tutto il team docente.



LINGUAGGI MUSICALI

La scuola, attraverso l'esposizione degli alunni ad attività di ascolto, e riproduzione di canzoni, brani musicali, ascolto di suoni e ambienti sonori, osservazione e manipolazione di vari strumenti musicali, attraverso attività ludiche di sensibilizzazione percettiva-ritmica, si propone di sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e attenzione per favorire l'apprezzamento e il gusto per l'avvenimento musicale. Non sono previste griglie di osservazione in quanto queste attività sono trasversali ai contesti di apprendimento sopraelencati. Una marcata impronta laboratoriale sarà data all'organizzazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia nel plesso di Soci con l'ingresso nel nuovo edificio scolastico già predisposto negli spazi e negli arredi a tale scopo. La formazione in Philosophy for Children va a consolidare il metodo legato al pensiero narrativo che già contraddistingue questo grado scolastico.

PENSIERO COMPUTAZIONALE

Nella scuola dell'infanzia, con i bambini dell'ultimo anno, si svolgono attività e progetti specifici sullo sviluppo del pensiero e delle basi per lo sviluppo delle competenze digitali grazie a progetti come il coding.

RIFLESSIONI SULLE MODALITA' E CRITERI DELLA VALUTAZIONE

Le due tematiche fondamentali sono :

- Elementi da valutare
- Modalità della valutazione

Elementi:

- 1) individuazione dello stile cognitivo
- 2) processi di apprendimento:
 - durante il percorso formativo valutare i livelli di raggiungimento delle competenze
- 3) comportamento:



- valutare la presa di coscienza individuale della propria identità nel contesto di una comunità, come piccolo "cittadino"

- valutare la capacità di condivisione di regole

4) rendimento scolastico complessivo:

- valutare lo sviluppo complessivo dell'alunno in riferimento alle competenze individuate nel curriculum.

Modalità:

- osservazione degli alunni con rilevazioni scritte e o conversazioni o compilazioni di griglie periodiche;

- Provare a pensare a prove complesse

- verifiche in itinere;

- valutazione finale.

VALUTAZIONE

Il momento valutativo alla Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione puramente di carattere formativo ed è orientato ad esplorare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Pertanto "valutare" significa in primis accompagnare e documentare i loro processi di crescita operando in una prospettiva di medio-lungo periodo.

DOCUMENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO

Nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, si utilizza un documento predisposto dalle docenti in sede di coordinamento di istituto. Questo documento viene compilato a seguito delle osservazioni, svolte in itinere e a più riprese nel corso dell'anno scolastico, guidate da delle griglie preparate dal team docente e dai professionisti che hanno condotto le formazioni.

SCUOLA PRIMARIA: CURRICOLO E VALUTAZIONE

CURRICOLO

Il curriculum della scuola primaria è scandito per competenze ed è stato redatto tenendo presente il modello di certificazione di competenze proposto dal Miur con il decreto



n.742/17.

<i>rif. 1.Competenza chiave Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</i>	
Primaria Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Descrittivo primaria	L'alunno: individua le informazioni esplicite ed implicite di un testo per cogliere l'intenzionalità dell'autore e la struttura del brano, utilizzando tecniche differenziate di lettura in situazioni complesse. riferisce esperienze e contenuti di varie tipologie testuali per stabilire relazioni, analogie, osservazioni personali e pertinenti, utilizzando un linguaggio chiaro e appropriato in situazioni complesse. produce testi di differenti tipologie per comunicare, rielaborare, sintetizzare, parafrasare, utilizzando un linguaggio coerente e coeso in base alle diverse esigenze comunicative, in situazioni complesse.

<i>rif. 2.Competenza chiave - Comunicazione nelle lingue straniere</i>	
PrimariaE' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	
Descrittivo primaria	L'alunno: comprende una comunicazione essenziale inerente a contesti di vita quotidiana e non, per cogliere il significato del messaggio, utilizzando consapevolmente, in situazioni complesse, strutture e vocaboli conosciuti interagisce correttamente per



comunicare in relazione a contesti quotidiani, utilizzando le principali strutture linguistiche e una discreta quantità di parole, in situazioni complesse.

scrive brevi testi adeguati ai diversi contesti per esprimere vissuti quotidiani, utilizzando consapevolmente, in situazioni complesse, strutture studiate.

***rif. 3. Competenza chiave
Competenza matematica e
competenze di base in scienza e
tecnologia***

Primaria Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Descrittivo primaria

L'alunno:

applica strategie personali per risolvere problematiche, utilizzando rappresentazioni proprie del linguaggio matematico, in situazioni complesse.

analizza e interpreta dati per sviluppare deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo, in situazioni complesse.

osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale per riconoscere relazioni semplici e non, utilizzando, in situazioni complesse, il metodo scientifico.

***rif.
4. Competenza
chiave -
Competenze
digitali***

Primaria Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi per ricercare le informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Descrittivo primaria

L'alunno

padroneggia le tecnologie digitali riconoscendone limiti e potenzialità per comunicare in contesti



culturali e sociali, utilizzando, in situazioni complesse, gli strumenti informatici.

***rif. 5.
Competenza
chiave -
Imparare ad
imparare***

Primaria Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Descrittivo primaria

L'alunno:

ricerca, recupera, organizza e collega informazioni in maniera consapevole e autonoma per operare nella realtà, usando, in situazioni complesse, processi metacognitivi.

***rif. 6.
Competenza
chiave
Competenze
sociali e civiche***

Primaria Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Descrittivo primaria

L'alunno:

colloca consapevolmente la propria esperienza in un sistema di regole per tutelare gli aspetti personali, della collettività e dell'ambiente, riconoscendo, in situazioni complesse, diritti e doveri garantiti dalla Costituzione.

***rif. 7.
Competenza
chiave
Spirito di***



<i>iniziativa</i> Primaria Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
Descrittivo primaria	L'alunno: ricosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per comprendere il tessuto produttivo del proprio territorio, rielaborando, in situazioni complesse, le informazioni in suo possesso

<i>rif. 8. Competenza</i> chiave -Consapevolezza ed espressione culturale Primaria Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
Descrittivo primaria	L'alunno: conosce e ricostruisce fatti ed eventi collocandoli nello spazio e nel tempo per comprendere il mondo contemporaneo e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli, studiando trasformazioni intervenute nelle civiltà passate, nel paesaggio e nelle società, in situazioni complesse ricosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose per favorire il rispetto di se stesso e dell'altro, promuovendo, in situazioni complesse, varie forme di dialogo sviluppa le proprie potenzialità e la creatività per esprimere se stesso e conoscere gli altri, utilizzando, in situazioni complesse, il linguaggio motorio, artistico e musicale.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Tabella riepilogativa della valutazione – Scuola Primaria (Normativa 2025)

Aspetto valutativo	Normativa / riferimento	Descrizione sintetica
Base normativa principale	• Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 • Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 • Nota Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025	Nuovo quadro per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria; abroga le precedenti norme (OM 172/2020).
Decorrenza applicativa	Ordinanza Ministeriale	Applicata dall'ultimo periodo didattico dell'a.s. 2024/2025.
Tipologia di valutazione	OM n. 3/2025	Valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti; con giudizi sintetici . • Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non sufficiente
Giudizi utilizzati	OM n. 3/2025	Ogni giudizio è correlato a descrittori dei livelli di apprendimento.
Disciplina/e valutate	Indicazioni Nazionali + Educazione civica	Tutte le discipline del curriculum, inclusa l'Educazione civica.
Documento di valutazione	OM n. 3/2025	I giudizi sintetici, per ciascuna disciplina, sono riportati nel Documento di valutazione. È possibile includere descrizione di obiettivi raggiunti.
Funzione della valutazione	OM n. 3/2025	• Informare sul livello raggiunto • Sostenere processi di apprendimento



Inclusività e adattamenti

OM n. 3/2025

Comparazione col sistema precedente Precedente OM 172/2020

- Valorizzare progressi individuali **in modo chiaro e trasparente**.

La valutazione degli alunni con disabilità è correlata agli obiettivi del **PEI**; possibile adattamento per BES/DSA.

Si passa dal precedente sistema descrittivo più articolato (livelli di apprendimento articolati su obiettivi specifici) a giudizi sintetici più semplici e di immediata lettura.

Normativa

Contenuto principale

Legge 104/1992

Decreto Legislativo 66/2017

OM n. 3/2025

Linee guida BES/DSA (2011, aggiornate 2025)

Diritti degli alunni con disabilità; obbligo di PEI.

Inclusione scolastica, valutazione personalizzata.

Nuova normativa sulla valutazione nella scuola primaria; giudizi sintetici e descrittivi.

PDP per alunni con bisogni educativi speciali (DSA, svantaggio, ecc.).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione professionale volta ad assegnare valore al percorso formativo dell'alunno all'interno di un contesto di apprendimento predisposto a facilitare tale processo di crescita.

I criteri a cui si attiene la valutazione sono:

- *trasparenza, in quanto esplicita la logica adottata nell'assegnare un valore alla prova proposta;*
- *integralità del percorso formativo, in quanto prende in esame tutte le componenti in gioco del percorso disciplinare, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive;*
- *processualità, in quanto pone particolare attenzione al percorso realizzato cogliendo il valore aggiunto acquisito rispetto alla situazione di partenza;*
- *sostegno alla consapevolezza del proprio percorso formativo e alla riflessione di tipo auto-*



valutativo.

Le modalità di valutazione sono le seguenti:

- la valutazione degli apprendimenti disciplinari viene espressa secondo i giudizi sopra riportati e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria.*
- i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui giudizi di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato;*
- la scansione delle valutazioni periodiche è quadrimestrale;*
- nel documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre viene riportato un giudizio globale in cui si evidenziano aspetti del processo formativo e un giudizio di comportamento riferito a competenze di cittadinanza, oltre all'esplicitazione degli apprendimenti nei giudizi;*
- al termine del percorso della scuola primaria sarà consegnata alla famiglia una certificazione di competenze su modello ministeriale.*

DOCUMENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO

La documentazione fa riferimento alla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024

- Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025*

Per la documentazione quadrimestrale dei percorsi formativi vengono adottati i protocolli concordati in base alla circolare. Per gli alunni provenienti da altri paesi o comunque che hanno caratteristiche distintive nell'elaborazione cognitiva, viene proposto al Collegio di non assegnare un giudizio a ciascun obiettivo di apprendimento, ma di delineare una valutazione intermedia discorsiva in cui indicare informazioni sul percorso formativo. La stessa modalità è usata per le classi prime limitatamente al primo quadrimestre.

Nel corso del 1° quadrimestre vengono consegnati per via telematica il documento di valutazione e la scheda IRC predisposti tramite registro elettronico. Nel secondo quadrimestre saranno consegnati sempre in via telematica il documento di valutazione comprensivo del 1° e 2° quadrimestre con la scheda IRC completa. Per la certificazione di competenze è utilizzato il modello ministeriale presente nel registro elettronico.



CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti attuano quanto previsto dell'art. 3 del D.Lgs. 62/2017- Legge n. 150 del 1 ottobre 2024

• Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi di apprendimento non sufficienti motivati da specifiche esigenze.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino giudizi non sufficienti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CURRICOLO E VALUTAZIONE

CURRICOLO

Il curriculum della scuola secondaria è scandito per competenze ed è stato redatto tenendo presente il modello di certificazione di competenze proposto dal Miur con il decreto n.742/17.

***rif. 1.Competenza chiave
Comunicazione nella
madrelingua o lingua di
istruzione***

Secondaria Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

Descrittivo secondaria

L'alunno: Comprende la lingua orale formale ed informale individuando informazioni principali, punto di vista dell'emittente, scopo ed argomento. Utilizza strategie funzionali a comprendere



durante l'ascolto. Decodifica varie tipologie testuali, individuandone i nuclei fondanti. Comprende la lingua orale formale ed informale individuando informazioni principali, punto di vista dell'emittente, scopo ed argomento. Utilizza strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. Decodifica varie tipologie testuali, individuandone i nuclei fondanti. Rielabora informazioni durante l'ascolto o la lettura con tecniche di supporto alla comprensione. Narra esperienze e riferisce su argomenti di studio, utilizzando un lessico appropriato e un registro linguistico adeguato all'argomento e alla situazione. Interagisce all'interno di un contesto di discussione, per confrontare pareri ed opinioni. Produce testi scritti di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e

rif. 2. Competenza chiave -

Comunicazione nelle lingue straniere SecondariaE' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della

comunicazione

Descrittivo secondaria

L'alunno: (Inglese) (Francese)

comprende i punti essenziali di messaggi in lingua standard ed utilizza espressioni

linguistiche appropriate di uso frequente ad ambiti di immediata rilevanza;

comunica su argomenti familiari e abituali usando una buona padronanza linguistica, lessicale e in modo personale e originale.

rif. 3. Competenza chiave Competenza

matematica e competenze di base in scienza e tecnologia SecondariaUtilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero



logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni

che riguardano questioni complesse

Descrittivo secondaria

L'alunno:

analizza dati e fatti della realtà, ne verifica l'attendibilità e li utilizza anche in contesti diversi; risolve problemi complessi; mostra padronanza nell' uso delle abilità e dei linguaggi specifici; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

***rif. 4. Competenza
chiave -
Competenze
digitali***

Secondaria Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi

Descrittivo secondaria

L'alunno:

utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza dati e informazioni ne valuta l'attendibilità e se ne serve in maniera appropriata ed efficace.

chiave -Imparare ad imparare

rif. 5. Competenza

Secondaria Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.



Descrittivo secondaria	
L'alunno: padroneggia i contenuti delle discipline e li utilizza in contesti noti e non; individua informazioni richieste allo scopo; è in grado di utilizzare ciò che ha appreso anche per elaborare e sviluppare gli apprendimenti.	

	<i>rif. 6. Competenza chiave Competenze sociali e civiche</i>
Secondaria Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	
Descrittivo secondaria	
L'alunno: dimostra rispetto nei confronti dell'ambiente considerandolo un bene comune, si prende cura della propria persona e ha un atteggiamento empatico verso gli altri; collabora con gli altri e rispetta le regole condivise e riconosciute come bene comune, esprimendo opinioni personali e costruttive; porta a termine il lavoro individuale e di gruppo, dimostrando autonomia e organizzazione nelle fasi previste dell'attività.	

	<i>rif. 7. Competenza chiave Spirito di iniziativa</i>
Secondaria Ha spirito di iniziativa e ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede E' disposto ad	



analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Descrittivo secondaria

L'alunno:

svolge il proprio lavoro in modo efficace e responsabile ed è collaborativo, costruttivo con i compagni in difficoltà; gestisce situazioni nuove e impreviste riflettendo e valutando vantaggi e svantaggi del cambiamento da affrontare; prende decisioni responsabili applicando soluzioni funzionali.

rif. 8. Competenza chiave -

Consapevolezza ed espressione culturale Secondaria Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori,

artistici e musicali.

Descrittivo secondaria

L'alunno è in grado di:

riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, comprendendone i simboli e i sistemi in una logica interculturale;

si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e



produzioni artistiche; esegue gesti motori semplici e complessi dimostrando capacità di rielaborazione; partecipa alle attività di gioco di squadra percependo il valore dello spirito di collaborazione dimostrando un'ottima e consapevole conoscenza delle regole; sa utilizzare l'attività motoria a tutela della salute; riconosce gli elementi del messaggio visivo; conosce e applica le tecniche e gli strumenti espressivi in maniera autonoma e personale; legge un messaggio visivo cogliendone tutti gli aspetti significativi; partecipa attivamente e consapevolmente alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi culturali diversi.	
--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione professionale volta ad assegnare valore al percorso formativo dell'alunno all'interno di un contesto di apprendimento predisposto a facilitare tale processo di crescita. I criteri a cui si attiene la valutazione sono:

- **trasparenza**, in quanto esplicita la logica adottata nell'assegnare un valore alla prova proposta;
- **integralità del percorso formativo**, in quanto prende in esame tutte le componenti in gioco del percorso disciplinare ponendo particolare attenzione allo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive;
- **processualità**, in quanto pone particolare attenzione al percorso realizzato cogliendo il valore aggiunto acquisito rispetto alla situazione di partenza;
- **sostegno alla consapevolezza** del proprio percorso formativo e alla riflessione di tipo autovalutativo.

Le modalità di valutazione sono le seguenti:

- la valutazione degli apprendimenti disciplinari **viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente** dal consiglio di classe;
- i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di



informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato;

- il collegio dei docenti ogni anno nella seduta di gennaio delibera, in linea con la normativa vigente, sui documenti che adotterà nell'anno in corso per comunicare la valutazione periodica degli apprendimenti e delle competenze;
- la **scansione delle valutazioni periodiche è quadrimestrale**;
- nel documento di valutazione al termine di ogni quadrimestre viene riportato un **giudizio globale** in cui si evidenziano aspetti del processo formativo e un **giudizio di comportamento** riferito a competenze di cittadinanza; le valutazioni delle singole discipline con voti espressi in decimi. I criteri per la valutazione dei risultati per le discipline e per il comportamento sono allegati.
- al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado sarà consegnata alla famiglia una **certificazione di competenze** su modello ministeriale con esplicitazione dei livelli raggiunti nelle aree indicate. L'istituto per maggiore chiarezza dell'assegnazione del livello integra il modello con una legenda in cui è possibile ricavare in dettaglio la progressione dei livelli. Per gli alunni con disabilità la legenda sarà in linea con il PEI. *Per gli alunni BES o DSA la valutazione deve essere coerente con il PDP (artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011).*

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ai sensi del D.Lgs 62/2017 integrato e aggiornato dalla Legge n°150 del 1° ottobre 2024 (nota Ministeriale Prot. n°2867 - 23 gennaio 2025)

Il Collegio ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e ha deliberato i seguenti criteri:

- *la frequenza delle lezioni;*
- *il grado di gravità delle lacune presenti;*
- *esistenza di condizioni per un reale e fattibile miglioramento;*
- *documentazione di più prove.*

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.



Quadro orario settimanale e annuale delle discipline

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INCLUSIONE

AZIONI PER L'INCLUSIONE

-Funzione strumentale per l'inclusione e funzione strumentale per dsa che collaborano in diversi momenti dell'anno

-Riunioni periodiche del GLI

-Riunioni periodiche dei GLO con le famiglie, presiedute dal



Dirigente Scolastico

-Progetti territoriali integrati

-Protocollo specifico per la prevenzione e l'identificazione precoce dei DSA condiviso con gli Istituti della rete. Tale protocollo include un percorso di osservazione sistematica, così come previsto dalle Linee Guida del MIUR e della Regione Toscana, nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

-All'inizio di ciascun anno scolastico si prevede una giornata di revisione di tutti i P.D.P.

-Adozione di un protocollo per gli alunni stranieri

-Attivazione di corsi di alfabetizzazione per alunni neoarrivati e di livello più avanzato per gli alunni con maggiori competenze linguistiche (Finanziamento Aree a forte processo immigratorio

-Attività individualizzate e di piccolo gruppo

-Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

-Istruzione domiciliare e scuola in ospedale: continuare a garantire il diritto allo studio in caso di malattia o ricovero ospedaliero. In caso di necessità sarà declinato uno specifico piano sui bisogni dell'alunno coinvolto. Il monte ore di lezioni in presenza è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo.

-L'Istituto ha partecipato al Tavolo interprofessionale per L'ADOZIONE (Rete degli Istituti, Asl 8, Unione dei Comuni, famiglie adottive) per individuare criteri comuni per accompagnare il percorso scolastico degli alunni adottati.

-Corsi di formazione per l'utilizzo di metodologie inclusive (cooperative learning, didattica per competenze, ...) e Progettazione relativa al PEZ zonale e comunale per disabilità, intercultura, disagio.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'emergenza sanitaria ha obbligato le scuole ad attrezzarsi per la didattica digitale integrata. Il piano in vigore dall'A.S. 2020-2021 è allegato. La necessità di ricorrere alla didattica a distanza ha notevolmente aumentato le competenze di studenti e docenti nell'uso degli strumenti digitali per la



didattica. La scuola proseguirà in questa direzione di formazione costante ripristinando il laboratorio di informatica nella scuola di Soci con 20 postazioni e completando il laboratorio nel plesso di S. Piero con 10 postazioni.

<i>ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI</i>	<i>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</i>
<i>PENSIERO COMPUTAZIONALE</i>	<i>Nei tre ordini di scuola vengono realizzati percorsi volti allo sviluppo di competenze digitale con particolare attenzione al pensiero computazionale e alla robotica</i>
<i>ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA</i>	<i>Per la realizzazione dei lavori legati alla realizzazione dei progetti a cui la scuola partecipa, gli alunni imparano a utilizzare software per videoscrittura, presentazione, elaborazione di immagini, montaggi audio e video.</i>

<i>ATTIVITÀ PER IL PERSONALE</i>	<i>COMPETENZE</i>
<i>DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</i>	<i>Il personale è costantemente in formazione sugli strumenti della piattaforma G-Suite for Education</i>
<i>LIM PER LA DIDATTICA</i>	<i>Il personale ha ricevuto la formazione di base e avanzata per l'uso delle LIM di cui ogni aula è dotata</i>



SCHERMI INTERATTIVI PER LA DIDATTICA	<i>Il prossimo intervento formativo sarà sugli schermi interattivi per la didattica per l'Infanzia di Soci.</i>
REGISTRO E ELETTRONICO	<i>Il personale ha ricevuto la formazione sull'uso del registro elettronico; è prevista una formazione continua per il personale.</i>
SOFTWARE GESTIONALI PER LA SEGRETERIA	<i>Il personale di segreteria è in costante formazione sull'uso dei vari gestionali Argo per la dematerializzazione</i>

ISCRIZIONI - OBBLIGO VACCINALE

Le iscrizioni si raccolgono a gennaio con termini stabiliti di volta in volta dalle circolari annuali che vengono comunicate alle famiglie.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (DPR 89/09)

1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata e' disposto alle seguenti condizioni:
 - a) disponibilità dei posti;
 - b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
 - c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
 - d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA (DPR 89/09)



1. Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
2. Possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Prima di prendere la decisione di anticipare l'ingresso alla scuola primaria del proprio figlio, si ritiene opportuno un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia, per valutare con loro, non solo le capacità cognitive del bambino, ma anche l'impatto emotivo ed affettivo che un intervento del genere possa avere; è necessario infatti capire caso per caso se un eventuale anticipo offra una effettiva opportunità educativa al bambino stesso.

Obbligo vaccinale Legge 31 Luglio 2017 n.119 per i minori di 16 anni

L'adempimento dell'obbligo vaccinale costituisce requisito di accesso alle scuole dell'infanzia. Si ricorda che l'obbligo vaccinale comprende: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti- haemophilus influenzae tipo B; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DI SOCI	ARAA82201P
SCUOLA INFANZIA DI SAN PIERO	ARAA82202Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "EMMA PERODI"	AREE822021
PRIMARIA DI S.PIERO IN FRASSINO	AREE822032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"TREDICI APRILE" LOC. SOCI	ARMM82201V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI SOCI ARAA82201P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI SAN PIERO
ARAA82202Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "EMMA PERODI"
AREE822021**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI S.PIERO IN FRASSINO



AREE822032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "TREDICI APRILE" LOC. SOCI ARMM82201V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L' OM n. 92/2019 e dalle Indicazioni Nazionali 2025 per il monte ore dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola primaria segue quanto descritto:

Classe	Ore annuali minime	Ore settimanali indicative
1 ^a primaria	33	~1 ora ogni settimana (alcune settimane integrate in altre discipline)
2 ^a primaria	33	~1 ora
3 ^a primaria	33	~1 ora
4 ^a primaria	33	~1 ora
5 ^a primaria	33	~1 ora

Totale annuale minimo: 33 ore per ciascun anno di corso, come da legge 92/2019 e indicazioni ministeriali

L'insegnamento è trasversale, quindi può essere integrato anche in altre discipline: storia, geografia, scienze, tecnologia, cittadinanza digitale.

La flessibilità oraria permette di raggruppare ore per progetti o moduli tematici (laboratori, visite guidate, attività di cittadinanza attiva).

Il monte ore è minimo obbligatorio, ma le scuole possono programmare ore aggiuntive secondo il PTOF e le esigenze didattiche.

Scuola Secondaria di I grado

Legge 92/2019 : Introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica obbligatorio in tutte le scuole.

Indicazioni Nazionali 2012 (aggiornate 2025) : definiscono competenze e traguardi di Educazione Civica. **OM n. 3/2025** : disciplina la valutazione, inclusa la valutazione trasversale di Educazione Civica.



MONTE ORE ANNUALE

Classe	Ore annuali minime	Ore settimanali indicative
1 ^a secondaria	33	~1 ora a settimana
2 ^a secondaria	33	~1 ora
3 ^a secondaria	33	~1 ora

Totale annuale minimo: 33 ore, come previsto per la primaria.

Le ore possono essere organizzate in moduli settimanali o laboratori integrati in altre discipline.

COMPETENZE CHIAVE

1. Cittadinanza attiva e responsabile – conoscenza di diritti e doveri, partecipazione alla vita della comunità.
2. Educazione alla legalità – rispetto delle regole, lotta alla discriminazione e al bullismo.
3. Educazione ambientale e sostenibilità – sviluppo di comportamenti consapevoli verso l'ambiente.
4. Educazione digitale e media literacy – uso sicuro di strumenti digitali, cittadinanza digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRINCIPALI

Conoscere la Costituzione italiana e i principali diritti/doveri dei cittadini

Comprendere e rispettare regole della comunità scolastica e sociale.

Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente.



Sviluppare capacità di lavoro collaborativo e inclusivo.

Usare strumenti digitali in modo sicuro e consapevole.

METODOLOGIA

Lezioni frontali integrate con laboratori pratici.

Progetti interdisciplinari (es. "Eco-scuola", "Cittadini digitali").

Attività cooperative e problem-solving.

Role-playing, dibattiti, simulazioni e giornalini di classe.

VALUTAZIONE

Formativa: osservazione quotidiana, partecipazione alle attività, impegno.

Sommativa: giudizi sintetici o voti numerici (secondo OM n. 3/2025), legati alle competenze raggiunte.

Criteri di valutazione:

Competenza	Indicatori di successo
Cittadinanza attiva	Conoscenza dei diritti/doveri, partecipazione alla vita scolastica e sociale
Legalità e convivenza	Rispetto delle regole, gestione dei conflitti, comportamento responsabile
Ambiente e sostenibilità	Partecipazione a progetti, comportamento ecosostenibile
Digitale e media literacy	Uso corretto e sicuro degli strumenti digitali.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'educazione civica nella scuola promuove il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e delle prime regole di convivenza civile.

Nuclei tematici:

Costituzione e legalità: rispetto delle regole, collaborazione, solidarietà, diritti e doveri.

Sviluppo sostenibile: cura dell'ambiente, comportamenti responsabili, salute e benessere.

Cittadinanza digitale: uso guidato e consapevole delle tecnologie.

Allegato:

CURRICOLO ED.CIVICA INF. definitivo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le



principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con



l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di



alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Patentino Digitale – PTOF

L'Istituto Comprensivo promuove il Patentino Digitale come percorso strutturato di educazione alla cittadinanza digitale, finalizzato allo sviluppo di competenze per un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e della rete.

Il percorso è coerente con:



la Legge 92/2019 – Educazione civica

le Indicazioni Nazionali per il curricolo

il quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.2

Finalità

Promuovere comportamenti corretti e responsabili negli ambienti digitali

Prevenire fenomeni di cyberbullismo, uso improprio dei dispositivi e dipendenza digitale

Sviluppare pensiero critico, rispetto delle regole e tutela della privacy

Rafforzare la consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino digitale

Destinatari

Classi IV e V della scuola primaria (approccio introduttivo)

Scuola secondaria di I grado (percorso strutturato e progressivo)

Contenuto

Cittadinanza digitale e uso consapevole della rete

Sicurezza online, privacy e protezione dei dati personali

Social network: opportunità, rischi e regole

Cyberbullismo e netiquette



Affidabilità delle informazioni e fake news

Benessere digitale e gestione del tempo online

Metodologie

Lezioni interattive e laboratoriali

Analisi di casi e simulazioni

Attività di gruppo e discussioni guidate

Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme educative

Coinvolgimento delle famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa

Valutazione

La valutazione avviene attraverso:

osservazione sistematica dei comportamenti

attività pratiche e questionari

elaborati digitali e riflessioni personali

autovalutazione degli studenti

Attestazione

Al termine del percorso, agli studenti che dimostrano competenze adeguate e comportamenti responsabili viene rilasciato un Patentino Digitale, quale attestazione del percorso formativo svolto.

Valenza educativa

Il Patentino Digitale costituisce parte integrante del curriculum di Educazione civica, contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e rafforza il patto



educativo scuola-famiglia, promuovendo una cultura del digitale responsabile e inclusiva.

Allegato:

Curricolo Educazione civica_AS_2025-26.docx (1).pdf

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “CURRICOLO ED. CIVICA PER L'INFANZIA”

Vedi allegato

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Elementi chiave del curriculum verticale

Elemento

Descrizione

Esempi pratici

Obiettivi di apprendimento

Competenze trasversali comuni a tutti gli ordini di scuola

Cittadinanza responsabile, collaborazione, cura dell'ambiente, rispetto delle regole
3-6 anni:
piccoli gesti di responsabilità e

Progressione per fasce d'età

Suddivisione degli obiettivi in traguardi graduali da 3 a 14 anni



Metodologie

Strategie didattiche coerenti lungo tutto il percorso

Strumenti e risorse

Materiali comuni per tutti gli ordini di scuola

Valutazione

Indicatori condivisi per monitorare competenze e progressi

collaborazione;
6-10 anni:
regole,
partecipazione,
iniziative di
classe; 11-14
anni:
cittadinanza
attiva, legalità,
progetti di
comunità
Laboratori,
giochi di ruolo,
esperienze
concrete,
attività digitali
Cartelloni, kit
di laboratorio,
schede
operative,
piattaforme
digitali
Osservazioni
sistematiche
(infanzia),
giudizi
descrittivi
(primaria),
competenze
trasversali
(secondaria)



Documentazione	Traccia delle attività e dei progressi per continuità educativa	Portfolio, registri, cartelloni di classe, prodotti finali di progetto Giornate della gentilezza, settimane ambientali, progetti di cittadinanza digitale
Progetti comuni d'istituto	Attività trasversali che coinvolgono più ordini di scuola	

PROGRESSIONE VERTICALE SU CITTADINANZA RESPONSABILE

Fascia d'età	Obiettivi principali	Tipologia di attività
3-6 anni (infanzia)	Piccoli gesti di responsabilità, rispetto degli altri, cura degli oggetti	Giochi di gruppo, piccoli aiutanti, cura piante, laboratori di riciclo
6-10 anni (primaria)	Riconoscere diritti e doveri, rispettare regole di classe e comunità, collaborazione	Cartelloni di regole, progetti di



11-14 anni (secondaria I grado)

Partecipazione attiva, legalità,
cittadinanza digitale, sostenibilità

riciclo,
laboratori
di
cittadinanza
attiva, role-
playing
Dibattiti,
progetti di
comunità,
PCTO o
laboratori
di
cittadinanza
digitale,
eco-
progetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI GENERALI

Favorire lo sviluppo di competenze sociali, civiche, emotive e cognitive trasversali.

Promuovere autonomia, responsabilità e collaborazione tra gli studenti.

Rafforzare la capacità di problem solving, pensiero critico e creatività.

Consolidare competenze digitali e di cittadinanza digitale in modo sicuro e consapevole.

COMPETENZE TRASVERSALI DA SVILUPPARE

Competenza	Descrizione	Esempi di attività
Autonomia e responsabilità	Capacità di organizzare e gestire	Piccoli aiutanti



	compiti propri	(infanzia), gestione di progetti individuali o di gruppo (primaria/secondaria)
Collaborazione e lavoro di gruppo	Lavorare insieme, rispettando ruoli e regole	Giochi cooperativi, laboratori di gruppo, project work
Cittadinanza attiva	Conoscere diritti e doveri, partecipare alla vita scolastica e sociale	Creazione di regole di classe, attività di solidarietà, iniziative ambientali
Creatività e pensiero critico	Saper risolvere problemi e proporre idee nuove	Laboratori artistici, progettazione di oggetti, brainstorming e role-playing
Competenze emotive e relazionali	Riconoscere e gestire emozioni proprie e altrui	Giochi sulle emozioni, discussioni guidate, attività di mediazione
Competenze digitali	Uso consapevole e sicuro di strumenti tecnologici	Quiz online, laboratori digitali, attività di cittadinanza digitale

STRATEGIE DIDATTICHE

Laboratori esperienziali: attività concrete per favorire apprendimento attivo.



Giochi di ruolo e simulazioni: sviluppare empatia, collaborazione e pensiero critico.

Progetti interdisciplinari: integrare competenze trasversali con le discipline curriculari.

Attività cooperative e di peer education: favorire l'aiuto reciproco e la responsabilità condivisa.

Uso di strumenti digitali: LIM, tablet o piattaforme online in modo sicuro.

PROPOSTA MODULARE PER FASCE D'ETÀ

Fascia d'età	Tipologia di attività	Competenze principali
3-6 anni (infanzia)	Giochi di gruppo, "piccoli aiutanti", laboratori di riciclo, drammatizzazioni	Autonomia, collaborazione, responsabilità, creatività, empatia
6-10 anni (primaria)	Progetti di classe, dibattiti guidati, cartelloni collaborativi, eco-progetti	Autonomia, collaborazione, cittadinanza attiva, pensiero critico, creatività
11-14 anni (secondaria I grado)	Project work, dibattiti, laboratori digitali, simulazioni di cittadinanza, eco-progetti	Problem solving, cittadinanza attiva, pensiero critico, competenze digitali, lavoro di gruppo



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Osservazione sistematica delle attività quotidiane e dei laboratori.

Portfolio delle competenze: raccolta di prodotti, lavori di gruppo e riflessioni.

Griglie di osservazione per monitorare autonomia, collaborazione, creatività e partecipazione.

Auto-valutazione e peer evaluation (specialmente in primaria e secondaria).

INTEGRAZIONE NEL PTOF E CURRICOLO VERTICALE

Le competenze trasversali vengono trattate in modo coerente lungo tutti gli ordini di scuola, garantendo continuità.

Si prevedono progetti comuni d'istituto, come giornate della cittadinanza, laboratori ambientali, laboratori digitali o attività di solidarietà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza attiva e partecipazione

Conoscere i diritti e i doveri, partecipare alla vita della comunità

Educazione alla legalità

Riconoscere regole, norme e valori fondamentali, prevenire conflitti

Creazione di regole di classe, laboratori di cittadinanza, iniziative solidali
Giochi di ruolo su



Educazione ambientale e
sostenibilità

Promuovere comportamenti responsabili
verso l'ambiente

Educazione digitale e media literacy

Usare strumenti digitali in sicurezza e
responsabilità

Educazione alla solidarietà e
inclusione

Rispettare le diversità e collaborare in
modo empatico

Progressione verticale per fasce d'età

Fascia d'età

Obiettivi principali

Tipologia di

regole,
discussione
di casi,
progetto
"Rispettiamo
le regole"
Laboratori
di riciclo,
orto
scolastico,
progetti di
risparmio
energetico
Attività
guidate su
sicurezza
online,
cittadinanza
digitale,
creazione di
contenuti
multimediali
Progetti di
peer
education,
giochi
cooperativi,
attività
interculturali



		attività Giochi di gruppo, cartelloni di regole, piccoli aiutanti, laboratori di riciclo, drammatizzazioni Progetti di classe, eco-laboratori, role-playing, attività di cittadinanza digitale Dibattiti, project work, laboratori digitali, eco- progetti, iniziative di comunità e solidarietà
3-6 anni (infanzia)	Piccoli gesti di responsabilità, rispetto delle regole, collaborazione, cura dell'ambiente	
6-10 anni (primaria)	Conoscere diritti/doveri, rispettare regole scolastiche e sociali, iniziare a partecipare attivamente	
11-14 anni (secondaria I grado)	Partecipare attivamente alla vita della comunità, comprendere legalità, cittadinanza digitale e sostenibilità	

Metodologie didattiche **Approccio esperienziale e laboratoriale** : giochi, role-playing, drammatizzazioni. **Progetti interdisciplinari** : integrare cittadinanza con italiano, storia, scienze, tecnologia. **Attività cooperative e di peer education** : sviluppo di collaborazione, empatia e autonomia. **Uso consapevole di strumenti digitali** : didattica digitale, quiz online, creazione di contenuti multimediali. Valutazione **Osservazione sistematica e documentazione** (portfolio, cartelloni, prodotti multimediali). **Griglie di competenze civiche** : valutazione su partecipazione, collaborazione, autonomia, rispetto delle regole e cura dell'ambiente. **Autovalutazione e peer evaluation** (specialmente primaria e secondaria). **Giudizi descrittivi e sintetici** : per competenze trasversali come cittadinanza attiva, legalità e sostenibilità. Progetti integrati d'istituto "Giornata della gentilezza e del rispetto" "Eco-scuola: piccoli cittadini per l'ambiente" "Cittadinanza digitale e



sicurezza online" "Laboratori di inclusione e solidarietà"

Allegato:

L'EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

1. Progetti educativi e formativi

Educazione civica, cittadinanza attiva e sostenibilità.

Laboratori di innovazione e competenze digitali.

Attività di inclusione, intercultura, prevenzione del bullismo

Giornate dedicate a cittadinanza, ambiente, inclusione o sicurezza digitale

- Attività laboratoriali e interdisciplinari

Laboratori artistici, scientifici o tecnologici.

Progetti di coding e cittadinanza digitale.

Laboratori di cittadinanza responsabile per bambini dai 3 ai 14 anni.

- Formazione del personale

Aggiornamento e formazione docenti su nuove metodologie, cittadinanza digitale, inclusione.

- Acquisto di materiali e strumenti

Materiali per laboratori, strumenti digitali, libri e kit didattici.

Strumenti per documentazione e portfolio delle competenze.



- Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Visite didattiche, incontri con esperti, progetti di alternanza scuola-lavoro (secondaria).

Modalità operative

1. Individuazione delle priorità

La scuola decide in sede di collegio docenti quali progetti o attività sostenere.

Le priorità devono essere coerenti con il PTOF e gli obiettivi di cittadinanza e competenze trasversali.

2. Pianificazione e ripartizione risorse

Si definiscono importi, materiali, personale coinvolto e tempi di realizzazione.

3. Rendicontazione e documentazione

Tutte le spese e le attività devono essere documentate e rendicontate secondo le indicazioni ministeriali.

La documentazione serve anche per valutazione interna e monitoraggio dei progetti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto di internazionalizzazione

Il progetto di internazionalizzazione dell'Istituto mira a promuovere l'apertura al contesto europeo e internazionale, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza globale negli studenti. Attraverso attività di mobilità, scambi culturali (in presenza e virtuali), partenariati con istituzioni scolastiche estere, progetti europei e l'utilizzo di metodologie innovative, la scuola intende rafforzare il dialogo interculturale e il confronto tra sistemi educativi diversi.

Il progetto contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di interagire in contesti multiculturali, di valorizzare le diversità e di affrontare le sfide di una società sempre più globalizzata. L'internazionalizzazione rappresenta inoltre un'opportunità di crescita professionale per il personale scolastico e un arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF e con le indicazioni nazionali ed europee in materia di istruzione.

Obiettivi principali:



- sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza europea;
- favorire l'innovazione didattica e metodologica;
- promuovere la collaborazione con scuole e istituzioni internazionali;
- rafforzare il senso di appartenenza all'Unione Europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali



Destinatari

- Personale
ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Le STEM a Soci

Approfondimento:

,



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM A SCUOLA

Laboratori di Innovazione: STEM in Azione

1 anno scolastico, modulabile in incontri settimanali o mensili (ad esempio 1 ora a settimana o blocchi intensivi mensili).

OBIETTIVI GENERALI:

Sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Favorire pensiero critico, problem solving e creatività.

Promuovere lavoro di gruppo, collaborazione e cittadinanza attiva.

Consolidare l'uso consapevole di strumenti digitali e coding.

COMPETENZE SPECIFICHE STEM

Competenza	Obiettivi specifici	Esempi di attività
Matematica	Ragionamento logico, calcolo, analisi dati	Risoluzione di problemi reali, giochi di logica, analisi



Scienze	Metodo scientifico, osservazione, sperimentazione	di dati scientifici Esperimenti di chimica, fisica, biologia, laboratori ambientali Coding, robotica
Tecnologia	Uso consapevole di strumenti digitali e software	educativa, utilizzo di sensori e strumenti digitali Costruzione di ponti, macchine semplici, stampanti 3D, modellini ingegneristici
Ingegneria	Progettazione, costruzione, prototipazione	Lavoro di gruppo, presentazione dei progetti, peer learning, problem solving
Competenze trasversali	Collaborazione, comunicazione, creatività, responsabilità	

STRUTTURA ANNUALE (SUDDIVISIONE PER QUADRIMESTRE)

Periodo

Tema / Attività

Competenze

Output



		sviluppare	atteso
1° quadrimestre	Laboratori introduttivi: coding, logica matematica, esperimenti scientifici semplici	Logica, osservazione, uso strumenti digitali	Piccoli progetti di gruppo e relazioni
2° quadrimestre	Progettazione e prototipazione: robotica, macchine semplici, stampanti 3D	Ingegneria, problem solving, creatività	Prototipi, modellini, schede progettuali
Throughout l'anno	Attività interdisciplinari: eco-progetti, matematica applicata, laboratorio di dati	STEM + cittadinanza attiva, collaborazione	Presentazioni di gruppo, poster, report digitali
Progetto finale	Competizione STEM o laboratorio finale integrato	Tutte le competenze STEM e trasversali	Esposizione dei lavori, portfolio, auto-valutazione

METODOLOGIE DIDATTICHE

Laboratori hands-on: sperimentazioni pratiche.

Problem solving e project work: situazioni reali da risolvere in gruppo.

Teamwork e peer learning: lavoro cooperativo e peer review.

Uso di strumenti digitali: coding, simulazioni, app STEM.

Documentazione dei lavori: portfolio digitale, poster e relazioni.

STRUMENTI E MATERIALI

Materiali di laboratorio scientifico (chimica, fisica, biologia).

Computer, tablet, LIM, robotica educativa (LEGO Education, micro:bit, Arduino).



Kit di ingegneria e prototipazione.

Materiali di riciclo per costruzione e creatività.

Software per coding e analisi dati.

VALUTAZIONE

Osservazione sistematica durante laboratori.

Portfolio di progetto: raccolta di esperimenti, prototipi, relazioni e documentazione multimediale.

Griglie di valutazione: competenze STEM e trasversali (collaborazione, creatività, autonomia, problem solving).

Autovalutazione e peer evaluation: riflessione sul proprio contributo e sui progressi del gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. MATEMATICA



Obiettivo	Indicatore di competenza	Esempio di valutazione
Utilizzare il pensiero logico e il ragionamento matematico per risolvere problemi	Risoluzione corretta di problemi reali e astratti	Schede di problem solving, quiz, progettazione di strategie Laboratori con raccolta dati, creazione di grafici, report
Analizzare e interpretare dati	Capacità di leggere grafici, tabelle e rappresentazioni	Progetti di modellazione, esperimenti quantitativi
Applicare concetti matematici in contesti interdisciplinari	Collegamento della matematica a scienze e tecnologia	

2. SCIENZE

Obiettivo	Indicatore di competenza	Esempio di valutazione
Osservare fenomeni naturali e formulare ipotesi	Precisione delle osservazioni, capacità di ipotizzare relazioni causa-effetto	Esperimenti in laboratorio, diario di osservazione
Applicare il metodo scientifico	Capacità di progettare esperimenti, raccogliere dati, trarre conclusioni	Relazioni di laboratorio, report di esperimenti
Comprendere l'impatto ambientale e la sostenibilità	Capacità di proporre azioni sostenibili	Progetti eco-lab, analisi del ciclo di vita di oggetti

**3. Tecnologia**

Obiettivo	Indicatore di competenza	Esempio di valutazione
Usare strumenti digitali in modo consapevole e sicuro	Corretta scelta e utilizzo di software e strumenti	Laboratori di coding, creazione di presentazioni multimediali
Progettare soluzioni tecnologiche	Capacità di ideare e realizzare prototipi funzionanti	Costruzione di robot, modellini o strumenti tecnologici
Risolvere problemi utilizzando strumenti digitali	Capacità di simulare o ottimizzare soluzioni	Coding, simulazioni digitali, test di prototipi

Competenze trasversali STEM

Competenza	Indicatore	Esempio di valutazione
Collaborazione e lavoro di gruppo	Partecipazione attiva, suddivisione dei compiti, capacità di ascolto	Osservazione docente, valutazione tra pari
Creatività e pensiero critico	Capacità di proporre idee originali e soluzioni innovative	Progetti, prototipi, presentazioni
Problem solving	Individuazione di soluzioni efficaci a problemi complessi	Laboratori, sfide STEM, simulazioni reali
Comunicazione	Capacità di descrivere e motivare le scelte progettuali	Presentazioni, poster, report



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

scritti o
digitali



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conosco me stesso, scelgo il mio futuro

Il progetto di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado nasce dall'esigenza di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita e consapevolezza che li prepari gradualmente alla scelta del percorso scolastico successivo. In questa delicata fase di transizione, i ragazzi di 12-13 anni si trovano ad affrontare importanti cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che rendono particolarmente significativo un intervento di orientamento strutturato e mirato.

Il percorso, articolato in 30 ore complessive da distribuire durante l'anno scolastico, si propone di guidare gli studenti nella scoperta delle proprie caratteristiche personali, attitudini e aspirazioni, fornendo al contempo una panoramica completa delle opportunità formative disponibili nel territorio. L'obiettivo principale non è solo quello di indirizzare verso una scelta scolastica appropriata, ma di sviluppare negli alunni competenze orientative che possano essere utili lungo tutto l'arco della vita.

Allegato:



m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE(U).0057173.14-04-2025 (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Crescere insieme d'estate e non solo

Offrire agli studenti opportunità formative, ricreative e relazionali durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, favorendo il recupero degli apprendimenti, l'inclusione e la socializzazione con conseguente partecipazione attiva alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le difficoltà di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico Migliorare i risultati scolastici degli studenti riducendo le differenze e promuovendo il successo formativo di tutti, attraverso azioni inclusi

Traguardo

Rafforzare i livelli di apprendimento degli alunni, soprattutto nelle competenze di base (linguistiche e logico-matematiche) e ridurre la conseguente non ammissione



alla classe successiva. -Migliorare gli esiti scolastici degli alunni (stranieri e BES), attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento Risultati più solidi, equi e coere

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, riducendo la variabilità interna e il divario tra gruppi di studenti. Mantenere le alte percentuali nei risultati di matematica e inglese, superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Traguardo

-Avvicinare i risultati dell'Istituto alle medie regionali e nazionali, in particolare in Italiano. -Ridurre le differenze di esito tra alunni italiani e alunni con background migratorio. -Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali per rafforzare le competenze di problem solving, pensiero critico e in lingua inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale per migliorare comprensione del testo e produzione scritta Rafforzare la competenza matematica e logica-scientifica attraverso la risoluzione dei problemi Sviluppare la competenza digitale in modo critico e responsabile migliorare la competenza personale e sociale, maggiore autonomia e collaborazio

Traguardo

Entro tre anni aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base Ridurre il divario tra le classi e tra gli studenti con diversi livelli socio-culturali Incrementare l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti Collegamento con valutazione e certificazione. Rubriche di valutazione



/Compe

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi e della comunità scolastica
Ridurre situazioni di disagio, conflittualità e demotivazione negli studenti rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e la partecipazione alle attività didattiche
Favorire il benessere professionale dei docenti, anche attraverso collaborazione e condivis

Traguardo

Consolidare un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e accogliente, orientato al rispetto e alla valorizzazione delle differenze Integrare stabilmente il benessere scolastico nelle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto Migliorare in modo significativo il successo formativo e la continuità educativa degli studenti.

Risultati attesi

Competenze linguistiche: -Miglioramento della comprensione e produzione scritta e orale.
Competenze matematiche: -Consolidamento di calcolo e logica . Competenze STEM: -Sviluppo di abilità scientifiche, tecnologiche e digitali Laboratori sperimentali: costruzione di prototipi, coding, portfolio di esperimenti. Competenze trasversali: -Miglioramento di autonomia, collaborazione, capacità di lavorare in gruppo e problem solving. Osservazione sistematica, schede di monitoraggio, attività di gruppo e peer Benessere e motivazione: -Maggiore motivazione allo studio e miglioramento delle relazioni tra pari Questionari di autovalutazione, feedback degli studenti, osservazioni docenti. -Partecipazione attiva -Coinvolgimento attivo nelle attività del progetto -Frequenza, partecipazione ai laboratori, produzione di lavori di gruppo e individuali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti didattici e metodologie innovative per aumentare l'interazione e l'inclusione per il successo formativo
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Finanziamento PNRR Ambienti Didattici Innovativi

La scuola intende utilizzare il finanziamento per sviluppare ambienti didattici innovativi per diminuire le modalità frontali nella didattica. Favorire le interazioni tra studenti e docenti, tra studenti, favorire l'inclusione, portare tutti gli studenti a conseguire il successo formativo. I docenti individuano percorsi formativi per consolidare le competenze sviluppate con la didattica a distanza e direzionarle verso la didattica digitale integrata. Potenziare le competenze dei docenti nell'uso didattico dei digital board

Titolo attività: Cablaggio e connettività per migliorare la qualità del servizio: didattica e attività amministrativa
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare la strutturazione interna della rete scolastica e la sua efficienza per docenti, alunni e segreteria. Migliorare la sicurezza informatica. Grazie al PON Reti Cablate la scuola sta perseguendo l'obiettivo indicato in tutti i plessi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONE E SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola primaria viene realizzato un percorso volto allo sviluppo di competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale facendo riferimento a quanto proposto dalla piattaforma "Programma il tuo futuro" elaborata da un Consorzio interuniversitario informatico. Si tratta di un percorso sviluppato che la scuola intende mantenere e consolidare

Titolo attività: Orientamento e
Competenze
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proseguire interventi per alunni di scuola secondaria sul pensiero computazionale con particolare riferimento all'utilizzo della robotica educativa. Tale esperienza è possibile realizzarla grazie all'utilizzo del docente di matematica assegnato in OP.

Si tratta di un percorso sviluppato che la scuola intende mantenere e consolidare.

La scuola ha inoltre iniziato una collaborazione con l'Isis Fermi di Bibbiena per svolgere corsi di elettronica "Arduino" perseguendo una duplice finalità: orientativa per la scelta della scuola secondaria di secondo grado e potenziare le competenze in matematica.

Il progetto è quello di ampliare i laboratori con finalità orientativa e potenziamento delle competenze



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azioni di formazione
rivolte ai docenti:
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni di formazione rivolte ai docenti: si tratta di azioni formative che nel corso del triennio avranno come obiettivo quello di incrementare competenze digitali del personale docente per potenziare l'utilizzo delle strumentazioni e promuovere esperienze di e-learning. Le azioni formative pianificate verranno annualmente inserite nel Piano di Formazione annuale.

Nel dettaglio le azioni formative indirizzate al personale docente saranno:

UF ALFABETIZZAZIONE DIGITALE Obiettivo dell'unità formativa è quello di fornire alcune competenze di base sull'utilizzo del PC in ambiente Windows, la gestione di file e cartelle, l'utilizzo del browser web, della posta elettronica e di alcune Google app e la lettura, creazione e modifica di fogli di videoscrittura (MS word) e fogli di calcolo (MS Excel).

UF LIM LIVELLO BASE: esplorazione delle potenzialità della lavagna interattiva multimediale e dei digital board Obiettivo dell'unità formativa (e quindi dell'attività) è condividere con i corsisti un progetto didattico che scopra nello strumento LIM/Digital board potenzialità capaci di migliorare il rapporto degli studenti con le attività di studio (da svolgere in classe o a casa).

UF LIM LIVELLO INTERMEDIO-AVANZATO: Potenzialità delle classi virtuali Obiettivo dell'unità formativa è quello di mostrare ai docenti alcune possibili interazioni classe-LIM



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

partendo dalla creazione e gestione di una classe virtuale per arrivare alla progettazione di prove di verifica formative e sommative con l'ausilio di tre piattaforme (Quizizz, Kahoot, Socrative). Approfondire metodologie didattiche innovative potenziando e valorizzando le competenze sviluppate durante la didattica a distanza. Elaborare modalità di didattica digitale integrata per diminuire le modalità frontali nella didattica e favorire l'interazione tra studenti e docente, tra studenti.

UF CODING: Imparare a codificare. Introduzione alla robotica educativa. Obiettivo dell'unità formativa (e quindi delle attività sia cartacee sia con gli strumenti di robotica) è condividere con i corsisti un progetto di rivalutazione verticale delle materie in modo da introdurre la capacità di ragionare per problemi (problem solving) e la capacità di codificare e "destrutturare" problemi complessi (realizzazione di algoritmi).

Approfondimento

Risultati attesi per il nuovo triennio
Maggiore integrazione del digitale nella didattica
Uso consapevole e sicuro delle tecnologie



Potenziamento delle competenze digitali degli alunni (in modo adeguato all'età)

Miglioramento delle competenze professionali dei docenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI - ARIC82200T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE Scuola dell'Infanzia La valutazione del team docente ha carattere formativo e riflessivo ed è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta educativa e didattica. CRITERI 1. Progettazione educativa e didattica Coerenza della progettazione con PTOF, curriculum d'istituto e bisogni dei bambini Condivisione degli obiettivi educativi all'interno del team Flessibilità e capacità di adattamento della progettazione 2. Metodologie e strategie educative Utilizzo di metodologie attive e inclusive Valorizzazione del gioco, delle routine e delle esperienze laboratoriali Attenzione ai tempi e ai ritmi di apprendimento dei bambini 3. Clima educativo e relazionale Promozione di un ambiente accogliente e inclusivo Qualità delle relazioni adulto-bambino e bambino-bambino Gestione positiva delle dinamiche di gruppo 4. Osservazione e documentazione Osservazione sistematica dei processi di sviluppo e apprendimento Documentazione educativa delle esperienze Utilizzo delle osservazioni per la riprogettazione 5. Inclusione e personalizzazione Attenzione ai bisogni educativi speciali Collaborazione con le figure di supporto Personalizzazione degli interventi educativi 6. Collaborazione e lavoro di team Condivisione delle scelte educative e didattiche Partecipazione attiva agli incontri di programmazione e verifica Continuità educativa all'interno del team e con altri ordini di scuola 7. Relazione con le famiglie Comunicazione chiara e costruttiva Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo Condivisione degli obiettivi e dei progressi dei bambini 8. Formazione e miglioramento professionale Partecipazione ad attività di formazione Disponibilità alla riflessione professionale e all'innovazione Condivisione di buone pratiche STRUMENTI Osservazioni sistematiche Riunioni di team e momenti di riflessione collegiale Documentazione educativa Autovalutazione professionale



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE Insegnamento trasversale di Educazione Civica La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha carattere formativo, è coerente con le Linee guida ministeriali e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. **CRITERI** 1. Partecipazione e responsabilità Partecipazione attiva alle attività proposte Rispetto delle regole condivise Assunzione di comportamenti responsabili nella vita scolastica 2. Relazione con gli altri Capacità di collaborazione e cooperazione Rispetto delle diversità Disponibilità all'ascolto e al dialogo 3. Consapevolezza civica Comprensione del valore delle regole, dei diritti e dei doveri Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità Interiorizzazione di atteggiamenti di legalità e solidarietà 4. Cittadinanza attiva Interesse e partecipazione alla vita della classe e della scuola Adozione di comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente Impegno in attività di cura dei beni comuni 5. Uso consapevole delle risorse (anche digitali) Utilizzo corretto e responsabile degli strumenti Rispetto delle regole di sicurezza Approccio critico e guidato ai media (in relazione all'età) **MODALITÀ DI VALUTAZIONE** Osservazione sistematica dei comportamenti Documentazione delle attività e delle esperienze Contributi emersi in contesti formali e informali Riflessioni individuali e di gruppo **ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE** Scuola dell'infanzia: osservazione descrittiva dei comportamenti e delle competenze di cittadinanza Scuola primaria e secondaria: valutazione periodica e finale secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Relazione con i pari Interagisce in modo positivo con i compagni Partecipa ai giochi di gruppo Rispetta turni e regole condivise Gestisce i conflitti con mediazione dell'adulto 2. Relazione con gli adulti Stabilisce rapporti di fiducia con gli insegnanti Accetta indicazioni e richieste Comunica bisogni ed emozioni 3. Comunicazione ed espressione delle emozioni Esprime emozioni e stati d'animo in modo adeguato Riconosce le emozioni proprie e altrui Mostra empatia e attenzione verso gli altri 4. Collaborazione e cooperazione Collabora nelle attività comuni Condivide materiali e spazi Offre aiuto e accetta il supporto dei pari 5. Autonomia relazionale Si inserisce nel gruppo in modo progressivamente autonomo Partecipa alle routine della sezione Mostra sicurezza nelle interazioni sociali **MODALITÀ DI OSSERVAZIONE** Osservazioni in situazione di gioco libero e strutturato Routine quotidiane Attività di gruppo e laboratoriali Documentazione educativa



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI Scuola Primaria e Secondaria di I grado La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, ha finalità formativa e orientativa, ed è coerente con gli obiettivi del curriculum d'istituto. CRITERI 1. Partecipazione e impegno Partecipazione attiva alle attività didattiche Impegno costante nello svolgimento delle consegne Interesse e motivazione all'apprendimento 2. Autonomia Capacità di organizzare il proprio lavoro Rispetto dei tempi e delle consegne Utilizzo autonomo degli strumenti di studio 3. Metodo di lavoro Applicazione di strategie adeguate Capacità di pianificazione e revisione del lavoro Progressiva consapevolezza del proprio metodo di studio 4. Comprensione dei contenuti Comprensione di consegne, testi e spiegazioni Acquisizione dei contenuti disciplinari essenziali Collegamento tra conoscenze 5. Applicazione delle conoscenze Utilizzo delle conoscenze in contesti noti Risoluzione di problemi Trasferimento delle competenze in situazioni nuove 6. Linguaggio e comunicazione Uso corretto del linguaggio specifico Chiarezza e coerenza nell'esposizione orale e scritta Capacità di argomentazione (in relazione all'età) 7. Progressi negli apprendimenti Miglioramento rispetto ai livelli di partenza Costanza nei risultati Disponibilità alla revisione e al miglioramento 8. Comportamento e relazioni Rispetto delle regole Relazioni positive con pari e adulti Collaborazione e responsabilità MODALITÀ E STRUMENTI Prove scritte, orali e pratiche Osservazioni sistematiche Compiti autentici Autovalutazione e valutazione tra pari ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE Scuola primaria: giudizi descrittivi per le discipline e comportamento Scuola secondaria di I grado: voti in decimi e giudizio sul comportamento (secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria e Secondaria di I grado La valutazione del comportamento concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha finalità formativa e tiene conto del percorso personale dell'alunno e del contesto di apprendimento. CRITERI 1. Rispetto delle regole Osservanza del regolamento d'istituto Rispetto delle norme di convivenza civile Corretto utilizzo degli spazi e dei materiali scolastici 2. Relazione con pari e adulti Comportamento rispettoso e collaborativo Capacità di ascolto e dialogo Gestione positiva dei conflitti 3. Responsabilità e autonomia Assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni Rispetto degli impegni e delle consegne Autonomia



organizzativa e comportamentale 4. Partecipazione alla vita scolastica Partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche Collaborazione nelle attività di gruppo Interesse verso le proposte educative 5. Cittadinanza attiva e legalità Comportamenti improntati alla correttezza e alla legalità Rispetto delle diversità Cura dei beni comuni e dell'ambiente scolastico MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE Osservazione sistematica dei comportamenti Contributi nelle attività quotidiane Eventuali segnalazioni disciplinari Percorso di miglioramento nel tempo ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE Scuola primaria: giudizio descrittivo Scuola secondaria di I grado: voto in decimi accompagnato da giudizio descrittivo (secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti) RIFERIMENTO ALLA NOTA MINISTERIALE N°2867 del 23 gennaio 2025

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE Alla classe successiva Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado L'ammissione alla classe successiva avviene in coerenza con la normativa vigente ed è deliberata dal Consiglio di classe (o dal team docenti), sulla base di una valutazione globale, formativa e collegiale del percorso dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA Ammissione Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che: hanno frequentato regolarmente le attività scolastiche; hanno conseguito livelli di apprendimento almeno in via di prima acquisizione; hanno mostrato progressi rispetto ai livelli di partenza; hanno partecipato alle attività di recupero e potenziamento.

Non ammissione La non ammissione è eccezionale e può essere deliberata all'unanimità dal team docenti solo in presenza di: gravi e diffuse difficoltà negli apprendimenti di base; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nonostante interventi mirati; assenza di progressi significativi nel corso dell'anno; frequenza fortemente irregolare che abbia compromesso il percorso formativo. La decisione è adeguatamente motivata e verbalizzata.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ammissione Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che: hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo deroghe motivate); hanno conseguito una valutazione sufficiente nel comportamento; hanno raggiunto, anche in modo essenziale, gli obiettivi di apprendimento; presentano eventuali insufficienze recuperabili con specifici interventi.

Non ammissione La non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di classe in presenza di: valutazioni insufficienti gravi e diffuse in più discipline; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nonostante interventi di recupero; comportamento non adeguato e non migliorato nel corso dell'anno; frequenza irregolare non giustificata. La decisione è assunta in modo collegiale, adeguatamente motivata e verbalizzata.

CRITERI COMUNI Centralità del percorso formativo dell'alunno Valorizzazione dei progressi compiuti Trasparenza e condivisione con le famiglie Coerenza con il PTOF e il curriculum d'istituto



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE Sono ammessi gli alunni che: Frequenza e partecipazione Hanno frequentato regolarmente le attività scolastiche, con assenze giustificate e comunque nei limiti previsti dalla normativa. Hanno partecipato attivamente alle attività didattiche e progettuali. Apprendimento e competenze Hanno conseguito almeno livelli sufficienti nelle competenze chiave e negli obiettivi disciplinari. Eventuali insufficienze sono recuperabili mediante interventi mirati e attività di recupero. Comportamento Hanno mostrato atteggiamenti rispettosi delle regole e collaborativi nella vita scolastica. **NON AMMISSIONE** La non ammissione all'esame può essere deliberata dal Consiglio di classe solo in presenza di: Gravi carenze negli apprendimenti Valutazioni insufficienti diffuse e significative in più discipline. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, anche dopo interventi di recupero. Comportamento non adeguato Ripetuti comportamenti non conformi alle regole scolastiche e alla convivenza civile, non migliorati nel tempo. Frequenza insufficiente Assenze non giustificate o eccessive, che abbiano compromesso la preparazione all'esame. La decisione di non ammissione deve essere motivata, documentata e verbalizzata, con comunicazione alle famiglie e possibilità di chiarimenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo accoglie una popolazione scolastica diversificata, composta da alunni con differenti bisogni educativi, background culturali e socio-economici. Nello specifico:

Sono presenti alunni con disabilità certificata, alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

La popolazione include studenti di origine straniera, alcuni dei quali necessitano di supporto linguistico per l'acquisizione della lingua italiana.

Diversi nuclei familiari presentano condizioni socio-economiche svantaggiate, che richiedono interventi mirati di sostegno educativo e sociale.

Il territorio di riferimento offre alcune risorse significative, quali servizi socio-educativi, centri culturali e sportivi, e numerose possibilità di collaborazione con associazioni locali. Tuttavia, sono presenti anche alcune criticità: limitata disponibilità di spazi e strumenti per attività laboratoriali inclusive e barriere linguistiche o culturali che possono ostacolare la piena integrazione.

All'interno dell'Istituto, il personale docente e educativo dispone di competenze specifiche per l'inclusione, supportato da insegnanti di sostegno, psicologi scolastici ed educatori. Sono già attivi progetti di peer tutoring, laboratori inclusivi e attività di accompagnamento individualizzato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Scuola Infanzia: -approccio olistico che considera lo sviluppo di potenzialità cognitive ma anche emotive e sociali attraverso una programmazione di Istituto, di Plesso, l'elaborazione di UdA e attraverso Corsi di aggiornamento, Ricerche/Azioni, formazione individuale o promossa dall'Istituto o dalla Rete di scuole del Casentino. - utilizzo di griglie validate da esperti per individuare potenzialità o



difficoltà di apprendimento nell'ambito psicomotorio. - incontri formalizzati con specialisti esterni in accordo con le famiglie. -attività di recupero linguistico come attività alternative all'IRC. -protocollo Inclusione elaborato dall'Istituto. - materiali e supporto fornito dallo Sportello Autismo Casentino - utilizzo di supporti visivi, audio, immagini cartacee (CAA) ,agende visive, tablet, software. - partecipazione a GLO, GLI e incontri per stesura e condivisione PEI. Condivisione PEI con tutto il team docente. Colloqui con le famiglie, quando necessario, oltre a quelli calendarizzati. -metodologie inclusive: cooperative learning, didattica laboratoriale, role playing, peer to peer... - Protocollo per alunni stranieri; possibile utilizzo di mediatore culturale di Oxfam; percorsi di formazione interculturali specifici. La scuola supporta il percorso scolastico di ogni studente per garantire il successo formativo attraverso attività mirate di recupero e potenziamento. In caso di difficoltà di apprendimento, vengono attivate azioni di recupero personalizzate, come il supporto individuale, attività di rinforzo e interventi in piccoli gruppi, per colmare le carenze formative. Gli studenti con particolari capacità beneficiano di attività' di potenziamento, come laboratori specialistici e approfondimenti disciplinari, per stimolare e valorizzare le loro competenze. I risultati raggiunti dagli studenti sono monitorati tramite osservazioni continue e verifiche periodiche. La scuola utilizza anche strumenti come i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP), per gli studenti con bisogni educativi speciali. Gli obiettivi di questi piani sono definiti in base alle esigenze individuali, con attività' specifiche e un monitoraggio costante dei progressi. Ogni aggiornamento viene fatto in collaborazione con le famiglie e i professionisti, basandosi su criteri di valutazione condivisi. Per l'inclusione degli studenti, la scuola adotta metodologie differenziate, come il cooperative learning e l'uso di materiali adattati, diffusi tra i docenti per favorire l'integrazione. Le attività' interculturali, come progetti di conoscenza culturale e laboratori di lingua, promuovono il rispetto delle diversità e rafforzano la coesione sociale all'interno della comunità scolastica.

Punti di debolezza:

Scuola Infanzia: mancanza di ore di potenziamento utili per percorsi differenziati e per promuovere attività di recupero o potenziamento maggiormente individualizzate. Presenza di organico di sostegno non specializzato. Per gli altri ordini di scuola, uno degli aspetti critici riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri. Al momento, non sono organizzate attività strutturate che supportino l'integrazione linguistica e culturale, né sono previsti corsi di lingua italiana specifici o iniziative di supporto psicopedagogico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Personalizzazione: adattamento del percorso educativo alle caratteristiche individuali dello studente. Inclusione: promozione della partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. Partecipazione: collaborazione tra docenti, famiglia, specialisti e studente. Trasparenza e documentazione: ogni fase è formalizzata, documentata e condivisa. Monitoraggio continuo: verifica costante dei progressi e dei bisogni emergenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è il risultato di un lavoro collegiale e condiviso, dove la collaborazione tra famiglia, studenti, docenti e specialisti è essenziale per garantire personalizzazione, inclusione e continuità educativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia non è un osservatore esterno, ma parte integrante del team educativo, essenziale per garantire inclusione, continuità educativa e successo formativo. La comunicazione costante tra scuola e famiglia è quindi un elemento chiave del PTOF e della progettazione dei PEI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è uno strumento orientativo e inclusivo, non solo certificativo. Deve garantire il monitoraggio dei progressi, favorire il miglioramento continuo e valorizzare le diversità, le competenze trasversali e il potenziale individuale di ciascuno studente.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo e lavorativo è concepito come un processo continuo e integrato all'interno del PTOF, volto a sviluppare autonomia, consapevolezza, competenze trasversali e capacità di scelta responsabile, garantendo la continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo promuove interventi strutturati e trasversali per garantire una scuola inclusiva, in cui ogni studente, indipendentemente dalle proprie caratteristiche e dai propri bisogni educativi, possa partecipare attivamente alla vita scolastica, apprendere efficacemente e sviluppare competenze cognitive, relazionali e trasversali.

Allegato:

Inclusione .pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratori del DS con funzione di coordinamento dei rispettivi ordini di scuola	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff composto da Collaboratori, responsabili di plesso e FS	7
Funzione strumentale	Svolgono funzioni di coordinamento per quanto riguarda le azioni inerenti: - Nuove tecnologie - Inclusione - Orientamento e continuità - Gestione scuola dell'infanzia e relative RA - DSA	4
Responsabile di plesso	Gestiscono i rapporti con la segreteria e la presidenza e vigilano sullo svolgimento ordinario delle attività. Svolgono il ruolo di preposti alla sicurezza.	5
Animatore digitale	Svolge un ruolo di sostenere le azioni di innovazione tecnologica e di formazione al personale scolastico	1
Team digitale	Docenti che hanno seguito i corsi specifici di formazione e coadiuvano l'animatore digitale	3
FIGURE DI COORDINAMENTO DI	Coordinano azioni afferenti alla motoria, alla disabilità, al cyberbullismo, al	4



	Consiglio comunale dei ragazzi, alla salute	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

	Attività realizzata	N. unità attive
Infanzia	I docenti dell'OP della scuola dell'infanzia consentono di aumentare le ore di compresenza per svolgere attività laboratoriali	1
Primaria	I docenti dell'OP della scuola primaria consentono orario aggiuntivo nella scuola primaria di San Piero e attività di sostegno/recupero per alunni con BES nelle altre classi	3
Secondaria	I docenti dell'OP della scuola secondaria consentono di svolgere approfondimenti di matematica e tecnologia	1 e 7 h tecnologia



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni come da CCNL
Ufficio acquisti	Coadiuvare il DSGA nelle azioni di acquisto di materiali e nella gestione delle procedure negoziali
Ufficio per la didattica	Coordina le azioni che riguardano la didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce tutte le operazioni che riguardano il personale scolastico in termini di ruolo giuridico, contratti di lavoro, ecc.

RETI E CONVENZIONI

PROSPETTIVA
CASENTINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Rete che favorisce le azioni di orientamento all'interno del territorio Casentinese ed è finanziata da un'associazione di aziende residenti nel Casentino

AMBITO FORMATIVO AR03

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Rete con finalità di promuovere la formazione del personale scolastico

RETE GIURIDICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--



Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Rete con la finalità di formare il personale amministrativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2025.28

Ogni anno vengono attivati, in base alle risorse finanziarie, dei corsi di aggiornamento per rispondere ai bisogni dei docenti e del personale non docente, funzionali ad un miglioramento del servizio. Si tratta di percorsi di formazione sui sistemi di sicurezza e su argomenti di interesse didattico, oltre che l'attivazione di ricerche-azione che interessano tutti gli ordini di scuola. Il piano di formazione è in linea con quanto previsto dal piano di formazione triennale del PTOF.

L'Istituto partecipa alle formazioni previste dal Piano digitale scuola digitale e quelle del Polo formativo Ar03.

FORMAZIONE DOCENTI (Corsi e laboratori)		
TEMATICA	SCOPO	ESITO



Autismo	Acquisire modalità educative e didattiche adatte alle caratteristiche tipiche dell'alunno/a con autismo. Caratterizzare gli strumenti di osservazione e di analisi per scorgere i tratti tipici e atipici dell'alunno/a con autismo.	Adottare un percorso comune e standardizzato, attraverso gli strumenti di osservazione dell'alunno con autismo. Condividere il protocollo di osservazione.
Gestione della Classe e dei Comportamenti problema	Acquisizione di strategie di modifica e di gestione efficace della classe tramite l'analisi di modalità comportamentali funzionali da attuare in classe ed esercitazioni mirate alla padronanza di strumenti pragmatici	Approfondimento di strategie di intervento educative che, oltre a contenere gli effetti del comportamento, sono volte a promuovere l'apprendimento di abilità sociali e comunicative in grado di sostituirla la funzione (Piattaforma Sofia, Webinar...)
Strategie didattiche per bambini con funzionamento intellettivo limite	Acquisire strategie per potenziare le capacità cognitive dei bambini e dei ragazzi che presentano un Funzionamento Intellettivo Limite (FIL) - o	Riconoscere difficoltà nell'apprendimento e saper allenare l'analisi percettiva, la memoria e potenziare il pensiero e il ragionamento



	cognitivo borderline	(Piattaforma Sofia, Webinar...)
Strategie didattiche per alunni con dsa	Acquisire strategie di intervento per sviluppare le potenzialità di alunni con dsa attraverso attività di laboratorio su casi concreti	Passare dalla lettura della diagnosi ad una efficace azione didattica
Didattica Digitale Integrata	Sviluppare competenze nell'uso di strumenti e metodi nella didattica digitale integrata	Consolidare e sviluppare ulteriormente il percorso intrapreso.
Registro Elettronico Argo	Approfondire le varie tematiche sia per quanto concerne l'aspetto normativo che le problematiche gestionali con l'utilizzo dei sistemi informatici	Conoscenze dettagliate del registro elettronico per inserimento di voti, valutazione, verbali e documentazione varia
Alfabetizzazione informatica	Conoscere l'ambiente Windows, gestione di file e cartelle, utilizzo del	Acquisire competenze di base/avanzate sull'utilizzo del PC e



	browser web, della posta elettronica e di alcune Google app e lettura, creazione e modifica di fogli di videoscrittura (MS Word) e fogli di calcolo (MS Excel)	delle principali funzionalità del Web
--	--	---------------------------------------

Sicurezza	Oltre ai corsi obbligatori per addetti antincendio e primo soccorso, corso di carattere generale e sui rischi specifici (4 ore + 8 ore) corso di formazione per preposti e RLS, i docenti seguono corsi sull'uso del defibrillatore, sulle manovre di disostruzione, sulla somministrazione dei farmaci a scuola.	Aumentare il livello di sicurezza a scuola. Diffondere la cultura della sicurezza.
-----------	---	--

Privacy	Conoscere e applicare le nuove disposizioni sulla privacy in costante aggiornamento.	Rendere sicuro il trattamento dei dati dal punto di vista della tutela della privacy.
---------	--	---

FORMAZIONE DOCENTI (RICERCA-AZIONE)		
TEMATICA	SCOPO	ESITO



Sviluppo del linguaggio e difficoltà di strumentalità	Lavoro che coinvolge le classi 1 e 2 di scuola primaria e si configura come continuazione e sistemazione della ricerca-azione avviata negli anni scorsi sui DSA Acquisire un linguaggio specifico nell'osservazione dell'acquisizione delle strumentalità della lettura e scrittura.	Migliorare la capacità osservativa e l'inserimento dei dati nella documentazione del percorso formativo Osservare in modo sistematico gli alunni delle due classi per individuazione di strategie efficaci ed inclusive
CLIL	Lavoro che coinvolge le classi 4 e 5 sull'esperienza di Clil nella scuola primaria con percorso di formazione in Rete. Modellizzare le esperienze mantenendo specificità delle realtà territoriali	Individuare i tempi, le tematiche da proporre e gli aspetti più rilevanti nella didattica
Documentazione percorso formativo Dsa	Proseguire e rendere sistematica la ricerca avviata sui DSA con creazione format su registro elettronico	Migliorare la capacità osservativa e l'inserimento nella documentazione del percorso formativo

FORMAZIONE PERSONALE ATA



TEMATICA	SCOPO	ESITO
Privacy	Conoscere e applicare le nuove disposizioni sulla privacy in costante aggiornamento.	Rendere sicuro il trattamento dei dati dal punto di vista della tutela della privacy.
Software Gestionali Argo (solo per AA)	Conoscere l'uso dei software gestionali Argo	Aumentare la produttività, incrementare il processo di dematerializzazione in corso.
Alfabetizzazione informatica	Conoscere l'ambiente Windows, gestione di file e cartelle, utilizzo del browser web, della posta elettronica e di alcune Google app e lettura, creazione e modifica di fogli di videoscrittura (MS Word) e fogli di calcolo (MS Excel)	Acquisire competenze di base/avanzate sull'utilizzo del PC e delle principali funzionalità del Web
Sicurezza	Oltre ai corsi obbligatori per addetti antincendio e primo soccorso, corso di	Aumentare il livello di sicurezza a scuola. Diffondere la cultura



	carattere generale e sui rischi specifici (4 ore + 8 ore) corso di formazione per preposti e RLS, i docenti seguono corsi sull'uso del defibrillatore, sulle manovre di disostruzione, sulla somministrazione dei farmaci a scuola	della sicurezza.
--	--	------------------











Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti delle figure organizzative Collaboratore del DS: supporta il Dirigente nelle attività quotidiane e nella sostituzione in sua assenza; coordina attività operative N.2 Compiti delle figure organizzative Collaboratore del DS: supporta il Dirigente nelle attività quotidiane e nella sostituzione in sua assenza; coordina attività operative. Staff del DS: supporta la programmazione e il monitoraggio dei progetti; cura comunicazione e documentazione strategica. Funzioni strumentali: coordinano specifici ambiti/progetti (curricolo, inclusione, innovazione digitale); progettano, documentano e supportano i colleghi. Docenti referenti di plesso/area: gestiscono l'organizzazione interna e la comunicazione tra sezioni/classi. Coordinatori di classe/team: coordinano la programmazione didattica, gli incontri collegiali e la relazione con le famiglie.	2
Funzione strumentale	AREA 1 : PTOF Curricolo, didattica e valutazione: coordinano la progettazione didattica, supportano i docenti e monitorano i risultati degli apprendimenti. AREA 2: Continuità e orientamento: curano i passaggi tra ordini di	4



scuola, favoriscono l'accoglienza e orientano gli alunni e le famiglie. AREA 3: Inclusione e sostegno: promuovono strategie inclusive, supportano BES/DSA e favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni. AREA 4: Internazionalizzazione : progetti nazionali e/o di documenti connessi all'attività dell'istituto.

Responsabile di plesso	Compiti dei Responsabili di Plesso Coordinare l'organizzazione quotidiana del plesso e garantire il corretto funzionamento delle attività scolastiche. Favorire la comunicazione tra il Dirigente, il personale docente e quello non docente. Monitorare la regolare applicazione del PTOF e dei progetti di istituto nel proprio plesso. Supportare la gestione di emergenze, sicurezza e manutenzione degli spazi scolastici. Promuovere la collaborazione tra docenti e facilitare la continuità educativa tra classi e anni scolastici.	5
Animatore digitale	Compiti dell'Animatore Digitale Promuovere l'uso efficace e innovativo delle tecnologie digitali nella didattica. Supportare i docenti nell'integrazione degli strumenti digitali nei progetti e nel curriculum. Coordinare iniziative di formazione e aggiornamento digitale del personale. Favorire la diffusione di buone pratiche e la condivisione di risorse digitali. Collaborare con il DS e le Funzioni Strumentali per la gestione dei progetti legati al digitale.	1
Docente specialista di educazione motoria	Compiti dello Specialista Docente di Motoria Progettare e realizzare le attività di educazione motoria e sportiva in coerenza con il curriculum e il PTOF. Promuovere lo sviluppo delle competenze motorie, coordinative e relazionali	2



degli alunni. Collaborare con i docenti curricolari per integrare l'attività motoria con le altre discipline. Partecipare alla valutazione delle competenze motorie e alla documentazione delle attività. Curare la sicurezza degli spazi e delle attrezzature utilizzate durante le attività.

Docente orientatore	Compiti del Docente Orientatore Supportare gli alunni nel percorso di orientamento scolastico e personale, favorendo scelte consapevoli. Collaborare con i docenti e le famiglie per monitorare interessi, attitudini e bisogni degli alunni. Coordinare attività di orientamento interno (tra classi e ordini di scuola) e orientamento verso la scuola secondaria o superiore. Promuovere strumenti e strategie per sviluppare autonomia nello studio e nelle decisioni. Documentare e monitorare i risultati delle attività di orientamento.	1
---------------------	---	---

Referente Invalsi	Compiti del Referente INVALSI Coordinare le attività legate alla somministrazione delle prove INVALSI secondo le indicazioni ministeriali. Supportare docenti e alunni nella preparazione e nello svolgimento delle prove. Curare la raccolta, l'archiviazione e la trasmissione dei dati all'INVALSI. Collaborare con il Dirigente e il team docenti per analizzare i risultati e utilizzarli per la programmazione educativa e il miglioramento della scuola. Promuovere la diffusione dei risultati e delle informazioni agli organi collegiali e alle famiglie, nel rispetto della normativa sulla privacy.	1
-------------------	---	---

Referente alunni stranieri	Compiti dei Referenti per Alunni Stranieri Coordinare le attività di accoglienza, inclusione	1
----------------------------	--	---



e integrazione degli alunni stranieri. Supportare docenti e famiglie nella gestione delle esigenze linguistiche, culturali e didattiche. Favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle attività scolastiche e nella vita di classe. Monitorare i percorsi di apprendimento e collaborare con il team docenti per progettare interventi mirati. Curare la documentazione e i rapporti con enti esterni per il sostegno agli alunni stranieri.

Referente Bullismo e Cyberbullismo/Educazione alla salute

Compiti del Referente per Bullismo e Cyberbullismo Coordinare le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per alunni, docenti e famiglie. Supportare docenti e alunni nella gestione di segnalazioni e casi. Monitorare la situazione all'interno della scuola e collaborare con le figure interne ed esterne competenti. Curare la documentazione dei casi e delle attività legate alla prevenzione e gestione del bullismo.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Attività di Potenziamento – Scuola dell'Infanzia
Linguaggio e comunicazione: laboratori di lettura, ascolto e narrazione, giochi linguistici e attività di alfabetizzazione precoce. Matematica e logica: giochi e attività per sviluppare il pensiero logico-matematico, il conteggio e il

1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

riconoscimento di forme e quantità. Motricità: percorsi psicomotori, giochi di coordinazione, equilibrio e manualità fine e globale. Arte e creatività: attività espressive con pittura, manipolazione, musica e drammatizzazione. Educazione civica e sociale: attività per promuovere il rispetto delle regole, la collaborazione e le competenze relazionali. Lingue straniere: giochi e laboratori in lingua inglese o altra lingua comunitaria, in modo ludico e interattivo. Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di Potenziamento – Scuola Primaria
Lingua italiana: laboratori di lettura, scrittura creativa, comprensione del testo e potenziamento della comunicazione orale. Matematica: esercizi di problem solving, giochi logico-matematici e attività per sviluppare il pensiero critico e computazionale. Lingue straniere: laboratori linguistici e conversazione per consolidare competenze orali e scritte. Educazione digitale: utilizzo consapevole di strumenti digitali per potenziare la didattica e le competenze informatiche. Arte, musica e creatività: laboratori espressivi per sviluppare capacità artistiche e creative. Educazione civica e sociale: progetti su cittadinanza, inclusione, collaborazione e rispetto delle regole. Nota: Le

3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attività di potenziamento sono personalizzate in
base alle esigenze degli alunni, integrate nel
PTOF

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Attività di Potenziamento – Scuola Secondaria di
I grado Lingua italiana e comunicazione:
laboratori di lettura, scrittura, comprensione del
testo e potenziamento delle capacità espressive.
Matematica e scienze: attività di problem
solving, laboratori di matematica e scienze per
sviluppare pensiero logico, critico e creativo.
Lingue straniere: potenziamento delle
competenze comunicative orali e scritte
attraverso conversazioni, giochi linguistici e
laboratori. Educazione digitale e informatica: uso 1
consapevole di strumenti digitali, coding e
progettazione multimediale. Arte, musica e
attività creative: laboratori artistici e musicali per
sviluppare creatività e competenze espressive.
Educazione civica, sociale e relazionale: progetti
di cittadinanza attiva, inclusione, collaborazione
e prevenzione del bullismo.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Compiti del Responsabile dell'Ufficio DSGA Coordina e organizza le attività amministrative e contabili dell'ufficio di segreteria. Sovrintende alla gestione delle risorse materiali, finanziarie e umane, in collaborazione con il DSGA. Cura la corretta tenuta della documentazione scolastica, dei registri e degli archivi. Supporta il Dirigente Scolastico nella predisposizione di piani, bilanci e rendicontazioni. Garantisce la corretta applicazione delle norme amministrative e contabili della scuola.

Ufficio protocollo

Compiti dell'Ufficio Protocollo Gestire la ricezione, registrazione e smistamento di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita della scuola. Curare la tenuta del protocollo informatico, garantendo tracciabilità e archiviazione dei documenti. Fornire supporto amministrativo e informazioni a docenti, famiglie e personale. Collaborare con gli altri uffici per garantire la corretta circolazione delle comunicazioni interne ed esterne.

Ufficio per la didattica

Compiti dell'Ufficio Didattica Gestire l'organizzazione delle attività didattiche, dei registri e della documentazione scolastica. Supportare il Dirigente Scolastico e i docenti nella programmazione e nel monitoraggio del curriculum e dei progetti. Coordinare le attività di valutazione, certificazioni e comunicazioni agli alunni e alle famiglie. Favorire la continuità educativa tra classi e ordini di scuola. Curare l'archiviazione e l'aggiornamento delle informazioni didattiche e dei dati statistici.



Ufficio per il personale A.T.D.

Compiti dell'Ufficio Personale Docenti Gestire le pratiche amministrative del personale docente, comprese assunzioni, contratti, trasferimenti e permessi. Curare la tenuta dei fascicoli personali e la documentazione relativa a carriera, stipendi e aggiornamenti normativi. Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione delle disposizioni ministeriali e degli organi collegiali. Fornire informazioni e supporto al personale docente su normativa, procedure e scadenze. Collaborare con gli altri uffici per garantire la regolarità amministrativa del personale.

Ufficio ATA

Compiti dell'Ufficio ATA Gestire le attività amministrative, tecniche e ausiliarie della scuola, assicurando supporto a docenti, studenti e famiglie. Curare la manutenzione dei locali e delle attrezzature, la sicurezza e la pulizia degli spazi scolastici. Collaborare con il DSGA e gli altri uffici per garantire il corretto funzionamento della vita scolastica. Supportare la gestione della documentazione amministrativa, contabile e didattica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

La dematerializzazione a scuola avviene attraverso gli accessi riservati delle piattaforme ufficiali usate dalla segreteria (come SI DI e Istanze Online) integrati dai sistemi di protocollo informatico adottati dall'istituto.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti di scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Reti di scuole del Casentino

1. Rete degli Istituti Scolastici del Casentino

Le scuole della vallata si coordinano in una rete territoriale che comprende gli istituti comprensivi e gli istituti secondari di secondo grado del Casentino. La rete ha l'obiettivo di ottimizzare risorse, promuovere formazione docenti e progettare interventi didattici condivisi, includendo anche la partecipazione di enti locali e servizi del territorio.

2. Rete "Coloriamo il nostro futuro"

La rete nazionale di scuole riconosciuta dal MIUR e UNESCO, focalizzata su cittadinanza attiva, democrazia partecipata e tutela dell'ambiente, cui aderiscono gli istituti casentinesi. L'iniziativa coinvolge i Consigli Comunali dei Ragazzi con eventi e convegni nazionali.

3. CRED – Centro Risorse Educative del Casentino

Coordinato dall'Unione dei Comuni, il CRED rappresenta un supporto tecnico e formativo per la rete educativa del Casentino, offrendo risorse per la progettazione scolastica, educazione ambientale, interculturale e multimediale.

4. Collaborazioni per progetti educativi e inclusivi

Le scuole partecipano a iniziative locali in rete, come progetti per l'inclusione, educazione ambientale, sostegno alla lettura, educazione civica, alternanza e sportelli specialistici (es. Sportello Autismo), promossi in collaborazione con associazioni, enti del territorio e Unione dei Comuni.

Rete Giuridica /Arezzo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente

Corso di formazione: Indicazioni Nazionali e Curricolo Obiettivo: approfondire le Indicazioni Nazionali per il curricolo, favorendo la loro applicazione pratica nella progettazione didattica. Contenuti principali: Analisi delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e primaria. Organizzazione del curricolo verticale e trasversale. Progettazione didattica per competenze e sviluppo delle abilità trasversali. Integrazione delle discipline e attività di potenziamento. Strategie di valutazione coerenti con il curricolo e le competenze degli alunni. Metodologia: formazione laboratoriale, lavori di gruppo, analisi di casi e progettazione condivisa. Obiettivo finale: supportare i docenti nella realizzazione di un curricolo coerente, inclusivo e centrato sullo sviluppo globale dell'alunno, in linea con le normative nazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione iniziale 0-6



Formazione 0-6 anni – Docenti Infanzia Obiettivo: approfondire le conoscenze pedagogiche e didattiche per l'accoglienza, la cura e lo sviluppo globale dei bambini da 0 a 6 anni. Contenuti principali: Sviluppo psicomotorio, cognitivo, linguistico e socio-emotivo nella prima infanzia. Metodologie educative e didattiche inclusive per nido e scuola dell'infanzia. Continuità educativa tra nido, sezioni primavera e scuola dell'infanzia. Strategie per osservazione, documentazione e valutazione formativa dei bambini. Metodologia: formazione laboratoriale, analisi di casi, progettazione didattica e lavoro collaborativo tra docenti. Finalità: rafforzare le competenze dei docenti nella gestione di ambienti di apprendimento sicuri, stimolanti e inclusivi, coerenti con le indicazioni nazionali per il 0-6 anni.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione personale ATA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
--------------------------------------	---------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Misericordia di Bibbiena
--	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Misericordia di Bibbiena

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione esperti interni e esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione esperti interni e esterni